

Zeitschrift: Panorama / Raiffeisen
Herausgeber: Raiffeisen Svizzera società cooperativa
Band: - (2008)
Heft: 3

Heft

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 10.08.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

LA RIVISTA DELLE BANCHE RAIFFEISEN

PANORAMA

No. 3 / Maggio 2008



La Fondazione del
centenario Raiffeisen
sostiene il progetto
«Alpenrose» destinato
a giovani problematici
dell'Oberland bernese.

RAIFFEISEN



Fondamenta sicure: le nostre assicurazioni sulla casa di proprietà.

Come proprietari di una casa o di un appartamento, vi fate carico di una grande responsabilità. Con le nostre soluzioni assicurative, voi e i vostri cari sarete assicurati finanziariamente anche in caso di eventi imprevisti. Affidatevi anche voi alla Banca Raiffeisen e consultateci oggi stesso.

www.raiffeisen.ch/assicurazioni

Con noi per nuovi orizzonti

RAIFFEISEN



Foto: Klaus Andorfer

Dr. Pierin Vincenz,
presidente della Direzione
del Gruppo Raiffeisen

Il mondo oltre il proprio orto

«Va beh, e poi? Cos'altro fa Raiffeisen, oltre a vendere ipoteche e moltiplicare i soldi?» Sono questi, o più o meno simili, i termini di una domanda cui Raiffeisen potrebbe essere chiamata a rispondere in un contesto in cui la responsabilità sociale delle aziende diventa argomento di discussione sempre più cruciale.

Sono lontani i tempi in cui ci si poteva limitare a realizzare prodotti e fornire servizi: per ottenere il riconoscimento della società oggi ci vuole di più. I clienti e il pubblico in generale si aspettano che le aziende, nell'esercizio della loro attività, guardino anche oltre le loro quattro mura. Nessuna azienda può più prescindere dal fornire il proprio contributo per una società più vivibile e dal perseguire obiettivi di sostenibilità visti come utile a breve termine.

Un aspetto importante è per esempio la tutela dell'ambiente. Ma altrettanto fondamentali sono anche i contributi alla convivenza sociale, alla cultura, alla promozione dell'arte e dell'etica. Per Raiffeisen non si tratta di nulla di nuovo. Le Banche Raiffeisen sono tradizionalmente forti, e questo grazie al loro impegno sociale sul campo. Infine è parte della filosofia cooperativistica contribuire al bene comune nel raggio di attività della Banca Raiffeisen. Molte delle associazioni, delle manifestazioni, ma anche dei progetti sociali e culturali non avrebbero potuto vedere la luce senza il supporto delle locali Banche Raiffeisen.

Anche in Raiffeisen Svizzera la volontà di fare qualcosa in favore della comunità è tangibile. È per questo che nel 2000, in occasione del centenario della fondazione delle Banche Raiffeisen svizzere, abbiamo voluto dar vita alla fondazione del giubileo Raiffeisen che, da allora, sostiene progetti di portata sovraregionale e nazionale il cui obiettivo è la promozione dell'etica nell'economia, ma anche progetti che, come ai tempi della Gründerzeit, diffondano programmi di autoaiuto o abbiano una particolare rilevanza culturale.

No. 3 / Maggio 2008

DOSSIER

4 L'impegno della Fondazione del centenario

DENARO

12 Le insidie del reinserimento
15 Soluzione flessibile, rendimenti allettanti
17 Vantaggi delle strategie Multi Asset Class

RAIFFEISEN

18 A metà prezzo nei Grigioni
23 In sella con la MTB Challenge Raiffeisen

ECONOMIA

26 Il paradiso dei golosi

ABITARE

32 Vivere e ospitare in un silo
36 Se i tassi bassi si vendicano

SOCIETÀ

40 È lecito sbagliare?
44 Il valore della passione

TEMPO LIBERO

46 Solidarietà, stile, gusto

L'ULTIMA

50 La «piccola Svizzera» della Carolina

IMPRESSUM | Editore: Raiffeisen Svizzera | Redazione: Pius Schärli, caporedattore; Philippe Thévoz, redattore, edizione francese; Lorenza Storni, edizione italiana | Concetto, grafica e anteprima di stampa: Brandt & Schärer AG, 4601 Olten, www.brandt.ch | Foto di copertina: Erik Vogelsang | Indirizzo della redazione: Panorama Raiffeisen, Redazione Ticino, Casella postale 330, 6950 Tesserete, Telefono 091 970 28 61, Fax 091 970 28 82, panorama@raiffeisen.ch, www.raiffeisen.ch/panorama | Stampa e spedizione: Vogt-Schild Druck AG, Gutenbergstrasse 1, 4552 Derendingen | Periodicità: Panorama esce 8 volte all'anno, 94. ma annata | Edizione: 357 687 esemplari tedesco, 73 781 esemplari francese, 48 329 esemplari italiano | Pubblicità: Axel Springer Schweiz AG, Fachmedien, Casella Postale, 8021 Zurigo, Telefono 043 444 51 07, Fax 043 444 51 01, panorama@fachmedien.ch, www.fachmedien.ch | Abbonamenti: Panorama è ottenibile tramite le Banche Raiffeisen. Riproduzione, anche parziale, solo con l'autorizzazione della redazione. Potete anche leggere e scaricare la rivista per i clienti all'indirizzo internet www.raiffeisen.ch/livepage. | Nota giuridica: le informazioni in questa pubblicazione hanno uno scopo puramente informativo e non vanno intese come offerte o consigli per l'acquisto/la vendita dei prodotti finanziari descritti. La performance fatta registrare in passato non rappresenta una garanzia per l'andamento nel futuro. Sui concorsi non viene tenuta alcuna corrispondenza.



Cambiamenti di indirizzo:
le modifiche vanno annunciate direttamente
alla Banca Raiffeisen di fiducia.

Chi vive nella locanda deve svolgere numerose funzioni.



Anche grazie a Raiffeisen, all'Alpenrose di Garmen i giovani hanno un futuro.

La locanda Alpenrose si trova sulla strada del passo del Susten.



Un anniversario che dura nel tempo

Nel 2000, in occasione del suo 100° anniversario, il Gruppo Raiffeisen ha istituito la Fondazione del centenario. Con questo impegno Raiffeisen vuole sostenere progetti che presentano un vantaggio concreto per la popolazione svizzera, per esempio il progetto «Alpenrose» a Gadmen.

Oltre a favorire i soci e a promuovere il servizio alla clientela, Raiffeisen intende svolgere un compito di utilità per la comunità. In tal senso la Fondazione del centenario Raiffeisen stanza fondi per progetti di pubblica

utilità che promuovono l'etica nell'economia, favoriscono l'autoaiuto o contribuiscono allo sviluppo di opere culturali di rilevanza nazionale o regionale.

Rifiorisce l'«Alpenrose»

L'ammontare dei fondi stanziati, da solo, non decide dell'effetto in profondità e nel tempo di una somma concessa. Come la Fondazione del centenario Raiffeisen, anche «solo» con 10 000 franchi, sia in grado di fornire un contributo durevole alla riuscita di un progetto di autoaiuto lo dimostra in maniera esemplare il progetto giovani e locanda Alpenrose a Gadmen. Nell'estate 2006 l'Associazione Qualifutura ha rilevato e riaperto questo hotel ristorante dell'Oberland bernese e da allora lo gestisce assieme a un gruppo di giovani. In questo modo offre a ragazzi senza istru-

zione né lavoro la possibilità di migliorare la loro capacità di integrazione nella vita sociale e professionale. Contemporaneamente serve a gettare un ponte tra città e campagna creando, per questo paese di 280 abitanti sulla Sustenstrasse, un'opportunità economica in una regione periferica e aprendo nuove prospettive a persone socialmente deboli o scolasticamente incomplete che vivono in questi agglomerati.

Attualmente alla locanda Alpenrose vive una dozzina di giovani, la maggior parte del Canton Berna, che qui riceve assistenza 24 ore su 24. La clientela tipica della locanda è composta da un lato da ragazzi di 16–17 anni che attraversano una crisi adolescenziale e necessitano di assistenza psicologica e orientamento (professionale). Dall'altro sono giovani di età compresa tra i 20 e i 24 anni cresciuti sulla strada e che i servizi socia-

Vontobel Fund –
Global Trend
New Power

Più energia per il vostro portafoglio.

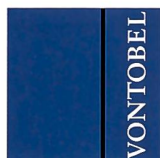
Le energie rinnovabili hanno un grande futuro. E portano una ventata di freschezza nel vostro portafoglio. Vontobel è stata una delle prime a investire in queste nuove tecnologie. Chi ha acquistato quote del Vontobel Fund – Global Trend New Power ne beneficia da oltre cinque anni. Investite anche voi in questo interessante mercato in crescita.

Numero di valore A1: 1301686, numero di valore A2: 1301688

Contattate il vostro consulente Raiffeisen e fissate un appuntamento per un colloquio personale.



Importante avvertenza legale: Il Global Trend New Power è un comparto del Vontobel Fund, un fondo d'investimento di diritto lussemburghese. Il prospetto di vendita, il prospetto semplificato, una copia degli statuti e il rapporto annuale e semestrale sono disponibili gratuitamente attraverso il sito www.vontobel.com o presso: Vontobel Fonds Services AG, Zurigo, e Raiffeisen Svizzera società cooperativa, San Gallo, in qualità di rappresentante. Bank Vontobel AG, Zurigo, e Raiffeisen Svizzera società cooperativa, San Gallo, fungono da uffici di pagamento in Svizzera.



Private Banking
Investment Banking
Asset Management

www.vontobel.com

Zurigo Lucerna Ginevra Francoforte Monaco Colonia Londra Milano Vaduz Lussemburgo Salisburgo Vienna Madrid Marbella Dubai Grand Cayman Vancouver New York



In cucina si prediligono prodotti regionali.

li hanno fatto approdare a Gadmen. Un manuale pedagogico illustra come avviene la formazione all'«Alpenrose», dallo sviluppo delle competenze di base, alla gestione aziendale interna, per arrivare all'apprendistato professionale esterno.

Per battipista ecocompatibili

L'associazione Swiss Alps 3000 di Interlaken si sta adoperando affinché l'Oberland bernese diventi una regione turistica a emissioni zero. Nel 2004 ha presentato il prototipo di un mezzo battipista a idrogeno che in futuro potrebbe un po' alla volta sostituire i «gatti» tradizionali in tutta l'area alpina. La volontà di trovare un'alternativa che consenta di azzerare le emissioni dei gas di scarico e quindi di rispettare l'ambiente è perfettamente in linea con l'impegno della Fondazione del centenario Raiffeisen in favore dell'etica nell'economia, e i 20 000 franchi promessi coprivano quasi un quinto dei costi del progetto pilota.

Swiss Alps 3000 ha calcolato che soltanto in Svizzera circolano più di 1000 mezzi battipista in un ambiente ecologicamente sensibile, con un consumo di oltre 10 milioni di litri di gasolio all'anno ed emissioni per più di 25 milioni di tonnellate di CO². Convertire tutti questi veicoli all'idrogeno, obiettivo senz'altro ambizioso dell'associazione, resta però ancor oggi lungi dall'essere una realtà. A dispetto di tutte le speranze nelle stesse

Nella realtà di un ambiente di lavoro

Materie scolastiche, sport tra cui escursioni in montagna, arrampicate, snowboard, sci e camminate con le racchette da neve davanti alla porta di casa, ma anche cultura e offerte per il tempo



località sciistiche dell'Oberland bernese non circola ancora alcun «gatto» ecologico.

Ciononostante, nel cammino verso una mobilità senza gas di scarico nell'area alpina, Swiss Alps 3000 ha comunque fatto un passo avanti: dal progetto pilota è nata una collaborazione con Prinoth, uno dei più importanti costruttori di mezzi battipista, nell'ambito della quale l'azienda altoatesina si è impegnata a sviluppare un veicolo in grado di essere prodotto in serie. Una grossa sfida in questo pluriennale processo è rappresentata dal funzionamento economico di questo innovativo prodotto.

INFO

Il Consiglio di fondazione della Fondazione del centenario Raiffeisen, sotto la presidenza del dr. h.c. Franz Marty (presidente del CdA di Raiffeisen Svizzera) si riunisce in sessione con la seguente composizione: dr. Pierin Vincenz (CEO Raiffeisen Svizzera), dr. Marie-Françoise Perruchoud-Massy (vicepresidente del Cda di Raiffeisen Svizzera), Pius Horner (segretario generale di Raiffeisen Svizzera), dr. Sonja A. Buholzer (consulente aziendale), Alexandre Bula (presidente delle Banche Raiffeisen di Vaud), Ernest Guélat (ex direttore di Banca Raiffeisen) e Filippo Lombardi (consigliere agli Stati del Canton Ticino). Dal momento della sua istituzione nell'anno 2000 la Fondazione del centenario ha approvato quasi 100 delle 900 domande totali, e degli interessi del capitale di fondazione di 6 milioni di franchi ha utilizzato appena 2 milioni di franchi. Di questi, poco meno della metà sono andati a beneficio dell'etica nell'economia, un terzo è stato destinato a scopi culturali e il resto a progetti di autoaiuto.

libero: un programma completo studiato con l'obiettivo di conseguire una qualifica a tutto tondo. «Il nostro lavoro si basa su programmi personalizzati di coaching ed è volto ad offrire soluzioni su misura», spiega il capo progetto Matthias Hehl. «I giovani restano da noi fintanto che non abbiamo la certezza che siano in grado di inserirsi nella società esterna». Nell'ambito del team di assistenza sociopedagogica, l'ex insegnante e geografo diplomato si è specializzato nell'accompagnare i giovani oltre la fase iniziale di apprendimento, indipendentemente dal fatto che gli stessi alloggino ancora presso l'«Alpenrose» o abbiano già trovato una sistemazione esterna.

La locanda non offre ai giovani una piattaforma di time-out. E non è neanche un biotopo all'interno del quale essi non debbano assumersi alcuna responsabilità nei confronti del team e dei suoi 9 occupati a tempo pieno. È invece, generalmente per un paio di mesi e fino ad un anno, un ambiente di lavoro vero e proprio in cui, passo dopo passo, i giovani possono impadronirsi delle competenze necessarie per tracciare il loro cammino verso una sana autonomia. «I giovani vivono insieme sotto uno stesso tetto, possono fare esperimenti e quotidianamente ricevono feedback sul loro operato. Nei semestri motivazionali e nei programmi occupazionali che hanno uno schema rigido spesso queste cose mancano», commenta Matthias Hehl, parlando di quello che per lui è l'asso nella manica di Qualifutura. >



L'utilizzo dello spazio è espressione della cultura personale.

dick

Dick & Figli SA, Tecnica e arredamenti per l'ufficio e l'industria
Via G. Buffi 10, 6900 Lugano, Telefono 091 910 41 00, Telefax 091 910 41 09
info@dickfigli.ch - www.dickfigli.ch

USM
Sistemi di arredamento

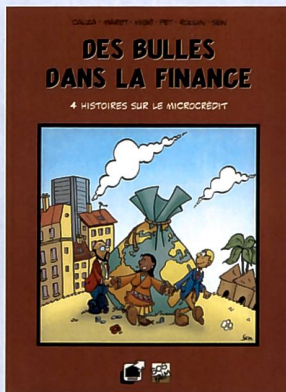
Per un fumetto con Raiffeisen

Un fumetto su Friedrich Wilhelm Raiffeisen? C'è anche questo.

Il Groupe de réalisations et d'animation pour le développement (GRAD) ha rappresentato in forma grafica tutto ciò che vale la pena conoscere sul padre spirituale delle cooperative e banche che a metà del 19° secolo hanno preso nome da lui. I suoi fumetti, dedicati al mondo della microfinanza, sono stati presentati alla Fiera del libro 2007 di Ginevra. Raiffeisen viene presentata come pioniere delle casse di risparmio e prestiti basate sull'autoaiuto in Germania, a fianco del vincitore del premio Nobel per la pace Mohammed Yunus.

L'economista è considerato l'inventore del cosiddetto microcredito ed è il fondatore della Grameen Bank nel Bangladesh, che concede microcrediti ai contadini che altrimenti non potrebbero avere alcun accesso ai capitali.

Sono per lo più donne che non sono in grado di offrire alcuna garanzia tradizionale, cui in questo modo viene permesso di accedere ai capitali necessari per l'acquisto di materie prime o attrezzature da utilizzare a fini produttivi. Seguendo il



modello di Mohammed Yunus, le «banche dei poveri» si sono diffuse in tutti i continenti.

Altri fumetti raccontano le storie di una comunità di solidarietà in Africa e di organizzazioni che si sono dedicate agli investimenti etici a favore di piccole imprese del terzo mondo. Per la pubblicazione del libro la Fondazione del centenario Raiffeisen ha assegnato 15 000 franchi alla GRAD, il cui impegno è rivolto ai rapporti solidali nord-sud.

Modello come obiettivo a lungo termine

Di lavoro all'«Alpenrose» non ne manca proprio: aperta dal giovedì alla domenica, la sala ristorante, con 40 posti a tavola e 30 posti a sedere sulla terrazza, è meta di numerosi turisti che hanno voglia di gustare piatti semplici ma raffinati, realizzati con ingredienti della regione. L'albergo, con i suoi dodici posti letto, si presta anche perfettamente per organizzare seminari e workshop,

grazie all'atmosfera alpina che qui si respira. «La reazione degli ospiti al nostro modello è ottima. Si fanno incontri piacevoli, e i complimenti che i nostri giovani ricevono li aiutano a comprendere come il lavoro non sia assolutamente qualcosa di uncool», conclude soddisfatto Matthias Hehl. A tutt'oggi però la formazione che Qualifutura è in grado di fornire non è ancora riconosciuta. Matthias Hehl, però, intravede sul medio termine



Passo dopo passo i giovani riacquistano fiducia e sicurezza nella vita.

l'opportunità per l'«Alpenrose» di rilasciare attestati di studio.

Dal punto di vista finanziario il progetto «Alpenrose» dovrebbe essere autosufficiente fino a fine 2009. Poiché dal punto di vista dello sfruttamento la sede di Gadmen ha praticamente già

Per il Conservatorio della Svizzera Italiana



Nato come una piccola scuola regionale, nell'arco dei 20 anni successivi alla sua fondazione, nel 1985, il Conservatorio della Svizzera Italiana con sede a Lugano si è sviluppato diventando un conservatorio riconosciuto dallo stato. L'acquisizione

dello stato di università ha imposto il rinnovo di tutti gli strumenti e delle attrezzature tecniche oltre che il finanziamento di una serie di progetti e corsi nei confronti dei quali la Fondazione del centenario Raiffeisen si è impegnata con una somma di 30 000 franchi. Così facendo ha contemporaneamente esaltato i meriti dell'istituto scolastico come motore culturale della Svizzera meridionale. Grazie alla sua struttura a tre livelli, il Conservatorio è a vari livelli il fulcro della cultura musicale del Ticino. Al primo livello, le scuole di musica di Lugano, Bellinzona, Mendrisio e Locarno risvegliano in oltre 1200 bambini e giovani l'amore per la musica. Tra i più anziani invece consolidano le conoscenze tecniche necessarie

per suonare uno strumento e offrono loro l'opportunità di entrare in un coro o in un'orchestra. Quanto al programma per le giovani leve, questo permette a ragazzi talentuosi di prepararsi alla prova di ammissione a un conservatorio quando ancora stanno facendo il loro percorso verso l'esame di maturità.

Chi sceglie di entrare al Conservatorio ha la garanzia di poter frequentare un corso di studi di alto livello e tagliato sulle proprie esigenze, completo di programmi di scambio internazionali. Con l'istruzione che ricevono, i laureati di questa scuola sono molto apprezzati e hanno tutte le carte in regola per iniziare una carriera di successo come musicisti professionisti.



Non limitatevi a sognare una brezza fresca...

Con le soluzioni di climatizzazione della Krüger l'afa estiva non è più un incubo. Grazie alla tecnologia d'avanguardia a inverter della Toshiba potete rinfrescare, deumidificare e purificare l'aria consumando il 40% di corrente in meno rispetto ad altri apparecchi. E nella mezza stagione potete anche riscaldare. Anche voi potete permettervi una soluzione di climatizzazione della Krüger. Lasciatevi consigliare in un colloquio di consulenza senza alcun impegno.



Purificazione dell'aria



Deumidificazione dell'aria



Asciugatura del bucato

Krüger + Co. SA	0848 370 370
6596 Gordola	091 735 15 85
6930 Bedano	091 945 46 45
3900 Briga-Glis	027 924 84 24
9113 Degersheim	071 372 82 82
8157 Dielsdorf	044 855 28 00
8500 Frauenfeld	052 730 11 30
1072 Forel	021 781 07 81
4203 Grellingen	061 745 98 98
3110 Münsingen	031 720 20 00
6023 Rothenburg	041 312 14 14
4852 Rothrist	062 785 30 40
7503 Samedan	081 852 56 85
8855 Wangen	055 450 60 80
6353 Weggis	041 392 00 80
7205 Zizers	081 300 62 62

www.krueger.ch
info@krueger.ch

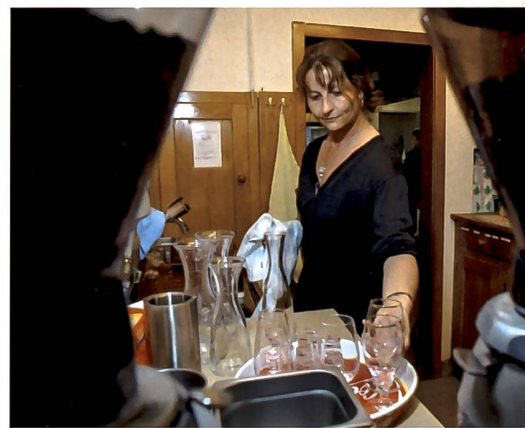
KRÜGER

raggiunto il limite massimo, per Matthias Hehl sarebbe auspicabile un'ulteriore diffusione dell'offerta, al più tardi entro tale termine. La speranza che accompagna il capo progetto è che l'«Alpenrose» possa servire da modello per altre regioni. Luoghi con infrastrutture non utilizzate in cui si possano organizzare attività di apprendimento potrebbero seguire l'esempio di Gadmen. Quanto alle possibilità di riuscita di analoghi progetti, tutto dipende in buona parte dai finanziamenti. I comuni del bernese possono, oggi come oggi, addebitare al cantone i costi di assistenza per i «loro» giovani nel quadro del conguaglio dei carichi.

■ JÜRIG SALVISBERG



La locanda non è un biotopo, ma un ambiente di lavoro vero e proprio.



Intervista a Franz Würth, segretario della Fondazione del centenario Raiffeisen Svizzera, San Gallo



Foto: Raiffeisen Svizzera

«Panorama»: La Fondazione del centenario Raiffeisen sostiene progetti nei settori della cultura, dell'etica e dell'autoaiuto. Un campo d'intervento così vasto è bello da gestire?

Franz Würth: Vista la varietà dei possibili progetti effettivamente riceviamo un numero di richieste in costante aumento. La sfida per il Consiglio di fondazione sta proprio nell'impiegare i fondi equamente e in linea con l'obiettivo della fondazione. Deve trattare con equità le richieste analoghe tra loro, senza perdere di vista la distribuzione regionale.

Quali sono, nell'ottica della Fondazione del centenario, i progetti con carattere di modello che risultano interessanti e degni di supporto?

Il primo presupposto è che il progetto sia in linea con uno dei tre obiettivi della fondazione. Buone prospettive di supporto le ha poi se si distingue per la sua unicità e se ha un carattere di pionierismo. Il Consiglio di fondazione concede volentieri un finanziamento d'avvio affinché le cose buone possano mettersi in moto. Meritevole è, secondo la sua opinione, anche un progetto che si pone come obiettivo di avere un effetto duraturo e

sovraregionale. Può trattarsi anche di progetti circoscritti nel tempo che lasciano traccia nella mente dei singoli. Personalmente mi fa molto piacere trovare persone che hanno il coraggio di fare qualcosa di nuovo, che definiscono bene il loro progetto e non ci fanno una richiesta qualsiasi.

Quali sono i principali motivi per cui una richiesta viene scartata?

La Fondazione del centenario non opera come un classico sponsor e si dimostra scettica nei confronti dei progetti che perseguono scopi commerciali o che sanno di privato. I nostri fondi devono essere utilizzati principalmente in Svizzera e a tutto beneficio della popolazione svizzera. Prudenti ci dimostriamo anche nei confronti di progetti che riguardano risanamenti edilizi o il campo sociale pubblico, per il quale esiste già una vasta rete di istituzioni e organizzazioni. Di regola, poi, evitiamo di impegnare denaro per eventi.

Ci sono casi particolari per i quali la Fondazione è disposta a fare eccezione?

In linea di massima tutte le richieste meritano di essere prese seriamente in esame. Ci troviamo sempre di fronte a casi limite in cui dimostriamo una certa generosità. Un'eccezione rappresenta soprattutto quei progetti che hanno come contenuto questioni etiche.

Può succedere che la Fondazione sostenga due volte la stessa organizzazione o lo stesso progetto?

In principio un'istituzione riceve il nostro sostegno solo una volta. Questa limitazione dipende anche dal gran numero di richieste che abbiamo. Non

vogliamo diventare parziali e rischiare che altri validi progetti debbano finir male.

Come si comporta la Fondazione del centenario quando un progetto è sostenuto già da altri gruppi?

In questo caso siamo piuttosto severi. Ad essere onesti dobbiamo però dire che un progetto, solo con i nostri fondi, per lo più non riesce a fare grandi cose e spesso quindi ha bisogno anche di altri finanziatori.

Cosa ci vuole perché un progetto o un'organizzazione possa vincere i 100 000 franchi del Premio Raiffeisen?

Perché un progetto possa conquistare questo premio, che viene assegnato ogni tre a cinque anni, deve essere veramente speciale. I benefici che arreca devono essere di vasta portata, deve veramente muovere qualcosa o farlo funzionare. Esempio, secondo me, è l'associazione Tischlein deck dich, cui abbiamo assegnato il Premio Raiffeisen nel 2005. Questa organizzazione non profit, nelle sue attualmente 53 sedi in tutta la Svizzera, distribuisce prodotti alimentari e altri prodotti di uso quotidiano a persone bisognose. Nel 2007 la Tischlein deck dich ha in questo modo distribuito 560 tonnellate di roba a persone che vivono con il minimo per la sopravvivenza, per lo più generi alimentari che altrimenti sarebbero stati distrutti.

Intervista: Jürg Salvisberg

Le richieste di finanziamento, presentabili utilizzando l'apposito questionario scaricabile dal sito di Raiffeisen, possono essere indirizzate a: Fondazione del centenario Raiffeisen, Franz Würth, Raiffeisenplatz, 9001 San Gallo.

Le insidie del reinserimento

Reinserirsi nel mondo del lavoro dopo un periodo di assenza per seguire la famiglia non è sempre così semplice. Significa aggiornare le proprie conoscenze, mettere a punto una gestione del tempo rigorosa ma flessibile e, non da ultimo, tenere sotto controllo le relative ripercussioni sulla previdenza e le imposte.



Il divario tra famiglia e lavoro è sempre stato un tema di interesse per lo più femminile. Ecco perché gli esempi che illustreremo riguardano tre donne. Dopo dieci anni dedicati alla famiglia, Bea e Claudia hanno intenzione di riprendere l'attività professionale. Entrambe cercano un'occupazione al 50%. Mentre Claudia riesce a trovare l'impiego part-time che desidera, Bea occupa un posto al 30% presso l'ex datore di lavoro e ha un secondo impiego al 20% presso un'altra azienda.

Attività patchwork è il nome dato a questa tipologia di lavoro sempre più comune. Rebecca invece ha avuto un figlio da poco e per il momento svolge un impiego temporaneo di mezza giornata alla settimana per non perdere del tutto il contatto con la vita professionale.

Copertura assicurativa aziendale

Ciascun datore di lavoro fornisce alle tre donne la copertura obbligatoria dell'assicurazione contro gli infortuni ai sensi della LAINF. Bea e Claudia, che

Confronto fiscale con reddito supplementare

Situazione precedente	Confederazione	Cantone Berna	Incremento	Deduzioni
Reddito imponibile	103 000	95 000		
Oneri fiscali	2 297	18 910		
Modifiche				
Reddito netto Bea			+ 27 000	
Deduzione per persone con doppia fonte di reddito				- 3 000
Costi professionali forfetari 20%				- 5 400
Deduzione pilastro 3a				- 6 365
			Totale modifiche fiscali	+ 27 000 - 14 765
Nuova situazione				
Nuovo reddito imponibile	115 235	107 235		
Nuovi oneri fiscali		3 156		21 999
Addebito fiscale aggiuntivo	+ 859	+ 3 089	Totale addebito aggiuntivo	- 3 948
			in percentuale sul reddito aggiuntivo	14,62%
			Reddito di Bea dopo le imposte	23 052



verso il luogo in cui svolge la sua professione. In caso di infortunio le tre donne percepiscono un'indennità pari all'80% del salario. Vengono rimborsate anche le spese per le cure e i costi aggiuntivi. La LAINF offre una copertura assicurativa completa poiché corrisponde anche rendite d'invalidità e per superstiti.

Diversa la situazione nel caso di inabilità al lavoro dovuta a malattia. In questo caso non vige alcun regime obbligatorio e spetta ai datori di lavoro decidere che tipo di assicurazione fornire. Quella di Claudia è la soluzione migliore: la sua azienda le offre un'indennità di malattia che garantisce l'80% del salario per due anni. I datori di lavoro di Bea sono soggetti all'obbligo di continuare a pagare il salario ai sensi del Codice delle obbligazioni. Durante il primo anno di assunzione ha diritto a tre settimane di stipendio in caso di malattia. Successivamente il periodo aumenta con ogni anno di servizio. Dato che quello di Rebecca è solo un impiego temporaneo, nel calcolo del suo compenso orario è compresa la sostituzione del salario in caso di malattia. Viene quindi pagata solo se è effettivamente in grado di lavorare.

LPP e impieghi part-time e/o carriere patchwork

Nel caso di Rebecca l'iscrizione ad una cassa pensioni è fuori discussione, dato che il suo stipendio è nettamente inferiore all'attuale soglia di accesso pari a 19'890 franchi. Al momento, il capitale risparmiato dall'impiego precedente si trova sul conto di libero passaggio gestito presso la sua banca; in caso di futura adesione alla LPP dovrà versarlo di nuovo nella previdenza professionale. Tuttavia, perché il denaro aumenti in modo ottimale, Rebecca ha optato per una soluzione abbinata a fondi, che investe in titoli nell'ambito delle disposizioni di legge.

Claudia guadagna 30 000 franchi lordi l'anno e beneficia quindi dell'assicurazione LPP, mentre Bea percepisce 12 000 franchi per il primo impiego e 18 000 per il secondo, e di conseguenza non è soggetta all'obbligo LPP, nonostante il suo reddito sia pari a quello dell'amica. Anche per una «lavoratrice patchwork» vi sono delle possibilità di previdenza professionale: l'ideale sarebbe che uno dei datori di lavoro di Bea prevedesse un soluzione LPP che consentisse un collegamento extraziendale. Bea potrebbe associarsi alla cassa pensioni di questa azienda, assicurare qui l'intero salario di 30 000 franchi, e ciascun datore di lavoro dovrebbe versare la propria quota di contribuzione in proporzione. Questo diritto spetterebbe a Bea ai sensi di legge. Purtroppo la maggior parte dei regolamenti LPP esclude soluzioni del genere, probabilmente per evitare inutili complicazioni e ulteriore burocrazia. In alternativa Bea può associarsi alla Fondazione Istituto collettore LPP.

Ridurre le imposte con i riscatti LPP e il pilastro 3a

Nel caso di un reinserimento si pone sempre la stessa questione: ne vale la pena oppure a causa del reddito aggiuntivo la famiglia finisce per trovarsi in una progressione fiscale talmente elevata che a conti fatti non le rimane niente? La maggior parte dei cantoni concede una deduzione alle persone con due fonti di reddito, e possono essere dedotte anche le spese legate alla professione, quali corsi di aggiornamento, vitto ecc. Chi esercita una professione può dedurre i contributi dal pilastro 3a. Non da ultimo, un'assenza prolungata dal lavoro può comportare delle lacune nella previdenza professionale che possono essere colmate solo mediante importi di riscatto deducibili fiscalmente.

■ BETTINA MICHAELIS

lavorano più di otto ore la settimana, sono assicurate contro gli infortuni sul lavoro e nel tempo libero. Possono quindi escludere la copertura d'infortunio dall'assicurazione base della cassa malattie. Nel caso di Bea viene assicurato lo stipendio di entrambi gli impieghi, indipendentemente da quale sia la compagnia di assicurazioni contro gli infortuni responsabile.

Rebecca, che lavora quattro ore e mezza la settimana, è assicurata solo contro gli infortuni che possono verificarsi sul lavoro o sul tragitto

Noi festeggiamo, voi approfittate: New Grand Vitara Limited Edition

Con esclusivo pacchetto plusvalore e design per festeggiare la 100 millesima Suzuki.

New Grand Vitara Limited Edition

Valore aggiunto Fr. 6 500.-

Supplemento Fr. 1 500.-

Il vostro vantaggio Fr. 5 000.-



Un ottimo motivo per festeggiare: con una crescita superiore al 150% negli ultimi quattro anni, Suzuki è apprezzata in Svizzera come non mai. Un successo che desideriamo condividere con voi: con New Grand Vitara Limited Edition e i suoi 5 000 franchi di vantaggi inclusi. Ossia lusso compatto 4x4, più esclusivo che mai. Con lo straordinario pacchetto plusvalore e design, Grand Vitara Limited Edition cattura gli sguardi di tutti. E con un peso rimorchiabile di 2 000 kg è anche il «cavallo da tiro» più nobile della categoria in Svizzera.

2.0 Top 4x4, 5 porte, Fr. 35 490.-, 2.0 Top 4x4 Automatica, 5 porte, Fr. 37 490.-, 1.9 Top Turbodiesel 4x4, 5 porte, Fr. 37 490.-

Pacchetto plusvalore e design Limited Edition: tetto panoramico elettrico basculante/scorrevole in vetro, cerchi in alluminio con design speciale da 17", sistema di navigazione, sedili bicolore in Alcantara®, volante in pelle, barre portatutto in Silver, inserto per cofano motore, interni Limited Edition, vernice metallizzata, battitacco, tappetini Deluxe, terminale di scarico in acciaio

Modello illustrato: 1.9 Top Turbodiesel 4x4, 5 porte: consumo normalizzato in ciclo misto: 7,4 l/100 km; categoria di efficienza energetica: C; emissioni CO₂ in ciclo misto: 191 g/km, media di tutta la gamma: 204 g/km

www.suzukiautomobile.ch



Suzuki Automobile Schweiz AG, Industriestrasse, 5745 Safenwil,
telefono 062 788 87 90, fax 062 788 87 91

Il vostro concessionario Suzuki sarà lieto di sottoporvi un'offerta leasing personalizzata.

Tutti i prezzi indicati sono consigliati e non vincolanti.

La compatta N. 1



Way of Life!

Nella previdenza privata con il terzo pilastro è necessaria una massiccia dose di flessibilità, dato che gli obiettivi di risparmio e investimento possono cambiare in qualsiasi momento per motivi familiari e professionali. Insieme al partner di cooperazione Helvetia, Raiffeisen propone delle offerte interessanti.



Soluzione flessibile, rendimenti allettanti

L'investimento in fondi Helvetia tiene conto in modo ottimale della propensione al rischio individuale e delle esigenze di protezione dai rischi e funziona secondo il cosiddetto sistema «modulare». La combinazione con l'investimento in fondi presenta molteplici vantaggi: in caso di decesso i beneficiari percepiscono subito dall'assicurazione il capitale garantito. Fondi d'investimento di prim'ordine aumentano le opportunità di rendimento. L'esonero dal pagamento del premio in caso di inabilità al lavoro offre maggiore sicurezza: infatti Helvetia continua a versare il premio.

Ottimizzare le imposte, incrementare i rendimenti

Risparmiare in fondi con un prodotto assicurativo ha come vantaggio che i proventi da interessi e da dividendi non sono soggetti all'imposta sul reddito e il pagamento è del tutto esente da tasse, nel rispetto di determinate condizioni. Va dichiarato solo il valore di riscatto come sostanza. Chi desidera risparmiare optando per versamenti periodici, può farlo anche con la previdenza vincolata (pilastro 3a), ottenendo così un doppio risparmio. Da un lato è possibile dedurre i contributi dall'imposta sul reddito, dall'altro l'aver non è soggetto all'imposta sulla sostanza. Se confrontata con il risparmio a livello fiscale, l'imposta risultante dal pagamento è notevolmente ridotta. A livello di

Confederazione e di numerosi cantoni viene applicato il tasso di rendita.

Anniversario del partner di cooperazione Helvetia

In occasione del suo 150esimo, Helvetia presenta con Giubi+ un'assicurazione sulla vita abbinata a fondi con capitale garantito in caso di decesso. Il cliente investe in oro o argento puro, oppure in fondi, e grazie agli interessanti sconti anniversario usufruisce di straordinari vantaggi in termini di rendimento. Nel caso del finanziamento con investimento unico viene offerto uno sconto anniversario, e la tassa di bollo è a carico di Helvetia.

Nel finanziamento con premi annuali il cliente usufruisce di uno sconto anniversario sulla somma del premio.

La flessibilità del prodotto consente di rivedere e di modificare in qualsiasi momento la strategia d'investimento scelta (ovvero l'attitudine al rischio). Il prodotto è particolarmente interessante per le persone tra i 50 e i 66 anni d'età dato che permette di usufruire di un privilegio fiscale e di guardare alla previdenza per la vecchiaia con un occhio di riguardo al rendimento. Il team dei consulenti della Banca Raiffeisen resta sempre a vostra disposizione per una consulenza personalizzata.

■ BRUNO AMBROSETTI

Helvetia Giubi+ a confronto

Esempio

Persona assicurata:	Uomo (età d'entrata 50 anni)
Assicurazione:	Assicurazione mista abbinata a fondi con premio unico
Versamento unico:	CHF 100 000.- (incl. tassa di bollo federale)
Durata dell'assicurazione:	10 anni
Crescita ipotetica del fondo:	5%

Categoria	Società	Tariffa	Prestazioni vita (crescita 5%)	Prestazioni decesso (garantite)	Interesse netto
1.	Helvetia	Helvetia Giubi +	157 434	130 000	4,64%
2.	Generali	GAE01	151 279	140 739	4,23%
3.	Vaudoise	FundValor Peak	151 020	124 755	4,21%
4.	PAX	Fondsinfest	150 679	119 280	4,18%
5.	AXA Winterthur	WinLifeVariant	150 400	112 869	4,17%

MERCATO FINANZIARIO CH

Bassa disponibilità al rischio

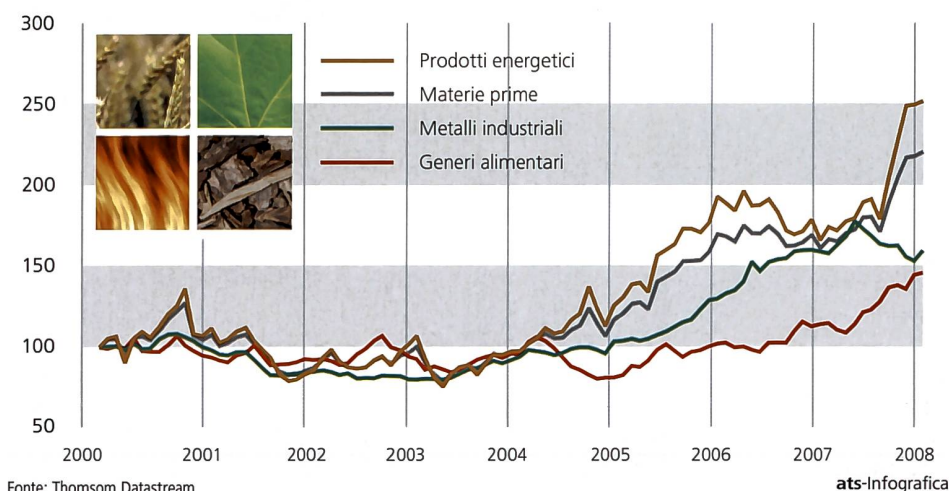
Data l'attuale fase d'instabilità, è particolarmente importante non lasciarsi contagiare da un certo elevato nervosismo dei mercati finanziari e non avventurarsi in attività troppo frenetiche. Il confronto prudente dei rischi e delle opportunità sembra indicare come sempre una ponderazione neutrale delle azioni.

Perché spesso le borse anticipano una ripresa congiunturale. In seguito a ulteriori tagli dei tassi negli USA e ad allentamenti nella politica monetaria europea, è possibile che si verifichi un notevole miglioramento, che è fondamentale non lasciarsi sfuggire. Per quanto riguarda le obbligazioni, è opportuna una sottoponderazione, dato che la normalizzazione dei tassi a lungo termine in questo ambito causa delle perdite di valore.

Dr. Walter Metzler

GRAFICO DEL MESE

Andamento dei valori delle materie prime, indice (CH)



LA POSTA DEI LETTORI

Che significa ETSF?

ETSF sta per Exchange Traded Structured Funds, una nuova categoria di fondi d'investimento attraverso la quale il patrimonio viene investito come per un prodotto strutturato. Gli ETSF uniscono i vantaggi dell'investimento in un prodotto strutturato con quelli di un fondo d'investimento: copertura dell'investitore attraverso il loro status di patrimonio speciale, negoziabilità grazie alla quotazione in borsa e raffinate strategie d'investimento. I prodotti strutturati hanno avuto un vero e proprio boom. Sono considerati estremamente flessibili e a seconda dell'andamento del mercato o dell'idea di investimento possono essere implementati praticamente in maniera personalizzata. Per questi vantaggi, in un certo senso gli ETSF offrono un nuovo «pacchetto». Il primo fornitore in Svizzera di ETSF è il Gruppo Vontobel.

Urs Dutschler

IL NOSTRO CONSIGLIO

Separare il grano dalla pula

I nuovi certificati Raiffeisen CE Corporate Quality Index® Schweiz 20 CHF e Raiffeisen CE Corporate Quality Index® Global 60 CHF offrono all'investitore con un orizzonte di investimento a lungo termine e obiettivi di crescita, una possibilità semplice per prendere parte al potenziale di rendimento delle migliori aziende svizzere e di tutto il mondo.

La selezione delle aziende si fonda su una chiara base concettuale. In un processo sistematico e disciplinato, le 150 più grandi aziende della Svizzera vengono analizzate in base a diversi criteri. Nell'universo mondiale delle azioni vengono considerati i titoli dell'S&P 500 (USA), del DJ STOXX600 (Europa) e del Nikkei225 (Giappone). In una prima fase, vengono analizzati i rapporti d'esercizio, nonché tutte le cifre e i fatti a disposizione. In una seconda fase, vengono valutati gli aspetti qualitativi, come l'affidabilità del modello aziendale, la struttura aziendale e la relativa direzione, nonché l'ambiente di mercato. Da questa

analisi completa si evincono le 20 migliori azioni della Svizzera, degli Stati Uniti, dell'Europa e del Giappone.

Inoltre, la ricerca delle migliori aziende viene effettuata senza tenere conto del settore a cui appartengono o della posizione che rivestono all'interno di tale settore. In realtà, la riflessione alla base di tale procedura è molto semplice: nel caso estremo, il titolo peggiore di un settore fiorente può comunque essere meglio di quello migliore di un settore che sta andando male.

Le aziende di qualità dispongono quindi di indici finanziari solidi, di un allettante modello aziendale, di una solida posizione sul mercato e di una gestione degna di fiducia. Uno sguardo al passato dimostra che con la Corporate Quality è possibile ottenere un notevole valore aggiunto. I nuovi certificati Raiffeisen forniscono quindi un accesso allettante a un universo di azioni svizzere e mondiali scelto con cura e disciplina.

Mario Landolt



MULTI ASSET CLASS

Mercati e classi di investimento allettanti

Le strategie di Multi Asset Class forniscono agli investitori una larga diversificazione e una grande flessibilità nella suddivisione del patrimonio. Il loro valore aggiunto è dato dal coinvolgimento di tutte le classi d'investimento.

In tempi di insicurezza e di elevata volatilità, gli investitori cercano dei rendimenti positivi e durevoli. Tuttavia, le classi d'investimento tradizionali, come per esempio le azioni e le obbligazioni, proprio in tempi recenti non sono sempre riuscite a convincere. Hanno invece avuto molto effetto soprattutto i punti forti delle strategie d'investimento Multi Asset Class. L'obiettivo delle strategie di Multi Asset Class è quello di ottenere dei rendimenti allettanti anche durante le fasi di mercato difficili. Tali strategie possono distinguersi per un'ampia diversificazione, poiché oltre alle tradizionali categorie d'investimento tengono conto anche di investimenti alternativi come immobili, materie prime e Funds of Hedge Funds, ai quali finora avevano accesso soltanto gli investitori istituzionali. Nessuna classe d'investimento rap-

presenta in ogni momento il miglior investimento e le classi d'investimento non si sviluppano tutte contemporaneamente nella stessa direzione. In questo caso, si parla di una bassa correlazione tra di loro delle classi d'investimento. Se per esempio in un determinato momento cala il valore delle azioni, può salire quello delle materie prime. Un'alta diversificazione degli investimenti riduce quindi il rischio complessivo di un portafoglio.

Alta flessibilità

La suddivisione patrimoniale di queste strategie può essere molto flessibile, perché il manager dei fondi può acquistare o vendere una maggiore quantità di azioni e obbligazioni rispetto ai prodotti tradizionali, a seconda della situazione del mercato. In questa maniera, le strategie Multi Asset Class approfittano di decisioni di allocazione attive. Oltre all'ampia diversificazione e all'accesso a investimenti alternativi, le strategie di Multi Asset Class forniscono una grande flessibilità nella suddivisione patrimoniale. L'obiettivo di queste strategie d'investimento innovative consiste nell'evitare grandi perdite nelle difficili fasi del

mercato e nell'approfittare del potenziale di rendimento dei mercati finanziari nelle fasi di mercato positive. Raiffeisen offre tre diversi fondi strategici che si basano su strategie Multi Asset Class. Si tratta del Raiffeisen Fund of Funds Multi Asset Class e dei Fondi Raiffeisen (CH) – Multi Asset Class Moderate e Dynamic. Inoltre, questa moderna strategia viene utilizzata per il Raiffeisen Pension Portfolio.

Barbara Galliker



Il privilegio di rilassarsi senza avere paura di subire grandi perdite.

Foto: Picturepark Raiffeisen Svizzera

POLITICA DEGLI INVESTIMENTI

No alla frenesia

Nel mese di marzo le borse internazionali hanno subito un nuovo crollo. Grazie alla riduzione del tasso guida statunitense a 2,25% e a diverse misure atte a consolidare il sistema finanziario, la situazione si è assestata. I mercati manterranno comunque una certa instabilità fino a che non si chiarirà la situazione della congiuntura statunitense e dei prezzi dell'immobiliare. Durante l'estate, i tassi ridotti e le agevolazioni fiscali daranno nuovo slancio all'economia americana.



Walter Metzler, Senior Investment Advisor, Vontobel Asset Management

In Europa la congiuntura gode di stimoli sufficienti a non arrestarsi completamente nonostante le difficoltà americane. Benché il rallentamento della congiuntura offuschi la situazione degli utili delle imprese, i corsi azionari hanno subito un

notevole calo, tanto che la valutazione delle borse continua a restare interessante.

In confronto, la valutazione delle obbligazioni è elevata a causa della diminuzione dei tassi a lungo termine, un dato che riflette la bassa disponibilità al rischio degli investitori, rappresentata anche dal solido franco svizzero.

Per il momento non è prevedibile per le borse una netta inversione di tendenza. Molti investitori sono irritati e scelgono di aspettare. Durante l'estate, comunque, si attendono segnali migliori dal mercato immobiliare statunitense e dalla congiuntura americana. Segnali che potrebbero dar vita entro breve a una ripresa.



I Grigioni a metà prezzo

L'offerta esclusiva per i soci Raiffeisen vi porterà quest'anno nella maggiore regione turistica della Svizzera: scoprite i Grigioni a metà prezzo! Oltre ad Heidi, vi attendono all'inizio dell'estate monti e abissi avvolti da un'atmosfera magica.

La meta prescelta come offerta speciale destinata ai soci Raiffeisen batte quest'anno ogni record in fatto di importanza e varietà. L'intera regione dei Grigioni attende di essere esplorata dal 15 maggio al 30 novembre a metà prezzo (vedasi riquadro per l'offerta soci Raiffeisen). Il Cantone dei Grigioni è il più grande della Svizzera. Da Sedrun a Münstair e da Soglio a Samnaun si nascondono pittoreschi villaggi e centri mondani per lo svago e il divertimento, selvaggi paesaggi alpini e innumerevoli attrazioni culturali. Nessuna delle 150 valli dei Grigioni assomiglia alle altre. Ci addentriamo nella regione turistica dal nord. Prima di raggiungere le vette, facciamo una breve tappa nell'area del bassopiano, sinonimo di avventure immerse nella natura per tutta l'estate, già a partire da inizio maggio.

Hallo Heidi!

La regione di Maienfeld è famosa. Qui, nella valle del Reno, abitava Heidi. Chi desidera ripercorrere le tracce della bimba più famosa dei Grigioni, si recherà a Maienfeld per intraprendere il percorso delle meraviglie destinato alle famiglie. Lungo l'itinerario si troverà la fontana di Heidi, il villaggio di Heidi, per toccare il culmine a quota 1111 metri sul livello del mare con la baita di Öhi, dove Heidi e Peter il pastorello vivevano le loro avventure. La regione circostante il paese di Heidi si chiama «Bündner Herrschaft». Come gli enologi ben sanno, qui si trovano i migliori vigneti dei Grigioni.

La prossima tappa è Coira, città delle Alpi che si rivela la base ideale per partire alla conquista dei Grigioni. Le origini di Coira risalgono a 5000 anni

fa e la rendono pertanto l'insediamento più antico di tutta la Svizzera. I più piccoli possono andare alla scoperta della città con una piantina a misura di divertimento e tutti i mercoledì si tengono visite guidate della città per scoprire il centro storico. Meritano sicuramente una visita il duomo, costruito 800 anni fa, ma anche il museo di Coira. Grazie al passaporto musei svizzeri Raiffeisen potrete approfittare dell'ingresso gratuito al museo retico, museo d'arte e di scienze naturali. Non dimenticate infine un giro per Coira dedicato allo shopping, e, per lo sport, l'Hausberg Brambrüesch.

Non si può non transitare dalla stazione di Coira: è il punto di snodo delle ferrovie retiche. Dopo aver ammirato il piazzale della stazione appena rimesso a nuovo, saliamo al piano supe-



La gola del Reno e la Via Mala: scoprite queste meraviglie naturali grazie all'offerta esclusiva per i soci Raiffeisen.

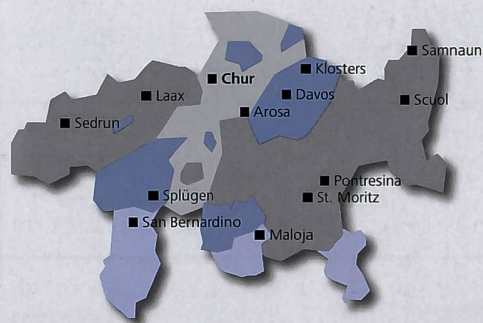
Concorso: vincere un viaggio con le foto delle vostre vacanze

Inviateci entro il 31 ottobre 2008 una foto originale del vostro viaggio. Gli scatti più creativi dei soci Raiffeisen sui Grigioni saranno premiati e pubblicati su Internet a dicembre. Il vincitore del concorso fotografico si aggiudicherà un lussuoso weekend per 2 persone del valore di 1000 franchi. Altre nove fotografie verranno premiate con un'escursione per tutta la famiglia del valore di 500 franchi.

Inviare le vostre foto dei Grigioni per posta a: Raiffeisen, Concorso fotografico WO547, 9001 San Gallo. Oppure utilizzate il modulo di partecipazione digitale presente su www.raiffeisen.ch/grigioni, dove troverete anche le condizioni dettagliate del concorso. Buoni scatti e buona fortuna!

Glossario per i principianti

Le lingue dei Grigioni sono ricche e variegata quanto il paesaggio alpino. Nei Grigioni si parla tedesco, italiano e tedesco walzer. È inoltre l'unica zona in cui si parla la quarta lingua nazionale, il retoromancio. Quasi in ogni valle, gli abitanti locali parlano un dialetto diverso. In preparazione al viaggio, vi offriamo un piccolo corso propedeutico per chi non è avvezzo al mondo alpino. Bun divertimaint*!



Le culture dei Grigioni

- Retoromancio
- Tedesco
- Walser (lingua tedesca)
- Italiano

Retoromancio

Allegra, Bun di, Bainveggi	Salve, buongiorno, benvenuto
da che as tratta?*	Di cosa si tratta?
Capricorn, Macun, Stambuoch*	Stambecco
Muntanella*	Marmotta
Tuorta da nusch	Torta di noci
Pan cun paira, per plaschair!*	Pane alle bere, prego!
buscha*	Zaino
ingio stast tû?*	Dove abiti?
quist pled m'es schmütschi*	Mi sfugge la parola
A revair	Arrivederci

*Il dialetto Vallader è solo uno dei cinque idiomi che compongono il retoromancio e si parla nella Bassa Engadina e in Val Müstair.

Tedesco-walser

än gnarät hübschä Tag	Una splendida giornata
a tschuppa Hüscher	Un borgo, gruppo di case
glozz nit allpott in dis Schnuuznedli!	Non guardare sempre nel tuo fazzoletto!
Blaaterischiit	Livella

Dialetto Puschlaver «Pus-ciavin»

A bon sa vedé	Arrivederci
---------------	-------------

Fonte: Dizionario online su www.grischamania.ch



straordinariamente accogliente

Piatti

Piatti: la cucina che non prevede confini tra cucinare e abitare, lavorare e rilassarsi, che unisce innovazione e ispirazione, passione e perfezione. Provate la nuova sensualità degli angoli, realizzata dai leader svizzeri nella produzione delle cucine.

Bruno Piatti SA, Via Cantonale, 6594 Contone, Tel. 091 858 27 27, www.piatti.ch

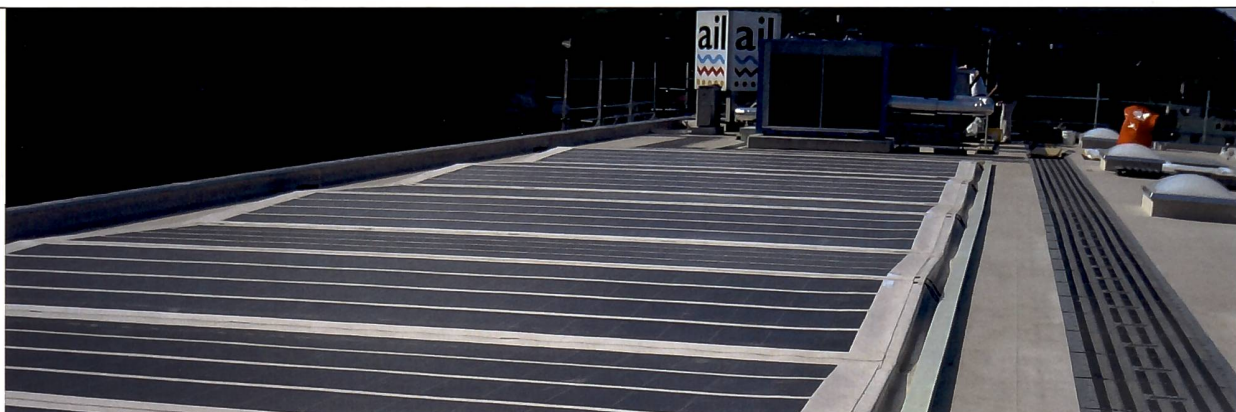
Salathé Cucine SA, Via Generale Arcioni 18, 6906 Lugano-Cassarate, www.salathe-cucine.ch



Un'impresa della

AFG
Arbonia-Forster-Holding AG

Roofing



Tetto Solare - il Tetto del futuro intelligente!

Con la collaborazione della Solar Integrated abbiamo sviluppato un innovativo Sistema solare in grado di offrire nuove opportunità.

I moduli flessibili con celle fotovoltaiche al silicio amorfo, sono utilizzati per la produzione di energia elettrica e direttamente integrate nel manto impermeabile.

- Ideali per risanamenti e costruzioni nuove.
- Montaggio semplice e sicuro, senza attraversamenti.
- Moduli PV: leggeri, flessibili, infrangibili e di facile manutenzione.
- Peso limitato che non influisce sulle strutture.



Sika Sarnafil SA, Via Cantonale 35, CH-6814 Lamone
Telefono +41 91 966 51 53, Fax +41 91 967 39 03
lamone@ch.sika.com, www.sarnafil.ch

Sarnafil®



riore della stazione, dove, proprio sopra i binari e sotto l'enorme arco di vetro, ci attende un esercito di corriere pronte a partire alla volta di ogni possibile destinazione e valle ancora da scoprire.

Nei meandri del Reno

Se da Coira si risale il Reno, presso Reichenau si arriva al punto di confluenza tra il Reno anteriore e il Reno posteriore. Lasciamo quest'ultimo per il momento a ovest, poiché, continuando a risalire il fiume, ci attende il «Little Grand Canyon svizzero». Qui troviamo la cosiddetta Rheinschlucht, una gola che il selvaggio Reno anteriore ha scavato per farsi strada tra rocce e detriti. Il viaggio in treno da Coira a Ilanz ci consente di ammirare l'imponente paesaggio alpino. Chi trova che la velocità del treno non gli renda merito, può ammirare la miglior vista dalla terrazza panoramica «Il Spir» a Conn presso Flims.

La natura ha regalato alle località turistiche di Flims, Laax e Falera alcuni dei laghetti alpini più pittoreschi. Per un bagno nelle turchesi acque del lago di Cauma vale la pena prendere un «Grischa-Bon» (i buoni Grischa li trovate nel depliant che vi è stato inviato o li potete stampare su www.raiffeisen.ch/grigioni). Anche Falera, paese sopra Laax dove le auto non arrivano, merita una puntatina. I primi insediamenti in questa località risalgono all'età del bronzo, e coloro che la abitavano allora hanno lasciato in eredità 34 megaliti sul mitico colle «La Mutta» presso la chiesa di S. Remigio. Tali megaliti servivano ai Celti come centro astronomico. Di notte, il cielo di Falera offre ancora delle viste meravigliose: dal 2002, nell'osservatorio astronomico di Mirasteila si studia il cielo notturno attraverso il più grande telescopio pubblicamente accessibile della Svizzera.

Continuiamo a risalire il fiume contro corrente. La Surselva, «sopra il bosco», è un'altra valle immersa nel silenzio costellata di idilliaci paesini quali Brigels, Disentis o Sedrun. Partendo da Coira si potrebbe intraprendere un'escursione nella «Senda Sursilvana» della durata di quattro giorni lungo un sentiero d'alta montagna lungo 100 chilometri, avvistamenti di stambecchi compresi.

Risalendo tutta la valle e arrivando a quota 2344 metri, ecco la sorgente del Reno, il Tomasee: spedendo da qui un messaggio in bottiglia, lo si potrebbe ritrovare presso Rotterdam, nel mare del Nord, dopo un viaggio di 1324 chilometri.

Gli eroi dei borghi

Ritorniamo però nel frattempo a Reichenau e questa volta ci addentriamo nella valle del Reno posteriore, la Domleschg. Già dall'inizio si possono ammirare in primavera una moltitudine di meli in fiore. La Domleschg è però in particolare la zona più densa di borghi di tutta l'Europa. I pendii circostanti Thusis brulicano di castelli, torri e case padronali ricche di tradizioni storiche. Jürg Jenatsch, il leggendario salvatore dei Grigioni nella guerra dei Trent'anni, visse nel 17° secolo a Scharans e a Thusis. Nel castello di Rietberg a Pratval visse anche Pompeius von Planta, finché non venne assassinato dal suo avversario Jenatsch proprio lì.

Chi invece è più interessato alla storia recente, e un po' meno sanguinaria, dei Grigioni, può trovare nei borghi della Domleschg anche gli eroi moderni del cantone. Nel castello di Schauenstein presso Fürstenau, il trentenne Andreas Caminada, proclamato Chef svizzero del 2008, vizia gli ospiti con i suoi gustosi manicaretti nel suo delizioso e pittoresco locale.

MEMBER
PLUS

INFO

Tutti i Grigioni a metà prezzo

Scoprite, in qualità di soci Raiffeisen, uno dei paesaggi naturali più incantevoli della Svizzera: 615 laghi, 1000 vette, 11500 km di sentieri escursionistici, 4000 km di piste ciclabili e infinita e freschissima aria alpina. Potrete approfittare di

- > Sconto del 50% **sul viaggio di andata e ritorno ai/dai Grigioni con mezzi di trasporto pubblici**
- > 50% di sconto su **un pernottamento in hotel**
- > Diversi sconti su vari **«Eventi dei Grigioni»**

I voucher personali e la brochure con la scheda informativa saranno inviati a tutti i **soci Raiffeisen** in primavera dalla rispettiva Banca Raiffeisen.

Ulteriori informazioni su viaggio, alloggi e offerte sono disponibili su www.raiffeisen.ch/grigioni

Un semplice programma di ricerca consente di individuare l'alloggio più adeguato scegliendo tra 200 hotel. Si possono inoltre trovare consigli riguardo a escursioni, l'elenco dei musei nei Grigioni nonché una panoramica di tutte le ferrovie di montagna e di tutti gli altri «Eventi dei Grigioni». Potete rivolgere eventuali domande chiamando la hotline di Graubünden Ferien al numero telefonico 081 254 24 14.

Superando Thusis, il percorso si fa più impegnativo, ma non impraticabile: la «Viamala» tra Thusis e Andeer non è più, oggi, un'inquietante strettoia per gli animali da soma, bensì uno spettacolare e ammirato abisso che i soci Raiffeisen potranno valicare a metà prezzo grazie a un buono Grischa. 321 scalini portano all'interno della gola, dove scorre rumoreggiando il Reno. Il passaggio all'interno dello stretto tunnel naturale è indimenticabile: gli abissi rivelati dalla natura fanno dimenticare ai visitatori ogni loro preoccupazione.

A sud alla ricerca dell'estate

Molti sono gli itinerari alternativi. Sulla brochure o su Internet (vedasi riquadro) potete trovare ulteriori suggerimenti per imparare a conoscere meglio i Grigioni. Solo un ultimo consiglio per gli amanti del sole: anche se in alta quota c'è ancora la neve, sulle punte meridionali dei Grigioni, caratterizzate da un clima più mite, si respira già aria di primavera alpina: Mesocco, Bergell, Puschlav e la valle di Münstertal sono sinonimo di invitanti escursioni e di gite in bicicletta. Quale invito accettare? Avete solo l'imbarazzo della scelta.

■ CLAUDIO ZEMP



gamma completa
prodotti per pulizia piscine
BAYROL

Piscine Whirlpool Saune casapool

Sagl

6986 Curio - Tel. 091 606 53 86 - Fax 091 606 87 20

www.casapool.ch - info@casapool.ch

Orari: lunedì - sabato 08:00 -12:00 o su appuntamento

6512 Giubiasco - Negozio/esposizione - Via Olgiati 9c - Tel. 076 366 53 86

Orari dal 01.10 al 31.03: giovedì 16:00-19:00 - sabato 09:00-12:00

Orari dal 01.04 al 30.09: lu-sa 09:00-12:00 - giovedì 16:00-19:00

Riparte da Tesserete la Raiffeisen MTB Challenge



Anche i più piccoli possono ambire al podio.

L'idea frullava da tempo in testa a Mathias Arpagaus, convinto di poter rilanciare il discorso della Mountain Bike nella nostra «terra di ciclismo». Una proposta coraggiosa la sua, ma che grazie proprio alla fiducia e alla voglia di far bene dimostrate da «Arpa» ha preso il via quattro anni fa. Un «tour» cantonale con tanto di classifica generale a tenere desto maggiormente l'interesse. Un progetto che ha subito trovato un buon riscontro, anche se a volte la concomitanza con delle gare in Lombardia toglie diversi concorrenti. Le prime tre edizioni di quella che è diventata la Raiffeisen-MTB Challenge ha dato ragione a chi ha creduto in questa avventura, da Arpagaus agli sponsor, che hanno risposto presente con entusiasmo, e di questi tempi (specialmente per il ciclismo) non è cosa così evidente. Lo scorso anno l'inserimento delle gare riservate ai giovani (sempre ben frequentate) nel Kids Tour proposto dalla Federciclismo di casa nostra, ha dato un ulteriore peso alla manifestazione. Inoltre si sono scoperti alcuni ragazzi di qualità ed alcuni oltre all'attività su strada hanno abbinato quella nei boschi con le ruote grasse. Insomma, in un panorama ciclistico (su strada) impoveritosi nelle ultime annate, l'arrivo della Raiffeisen-MTB Challenge ha dato una importante boccata d'ossigeno. Adesso si parte per la quarta edizione con delle novità. Infatti nel calendario figurano sei tappe, ma non si correrà più la Mamo Race a Cademario e nemmeno il GP di Fusio, Arpagaus ha cercato di proporre una tabella di marcia più equilibrata anche nella scelta delle date. Si comincerà il primo di maggio con la prova di Redde a Tesserete (corsa che nel 2008 ha visto al via quasi trecento corridori!), poi si continuerà con la new entry, vale a dire la Boverina Cup il 29 giugno, quindi il 27 luglio si torna in Leventina con il GP di Sobrio, il 24 agosto il Nara Bike, il 14 settembre il GP Cave Polti e il 21 settembre il Campra Bike. Sei tappe da vivere in diretta dove agonismo e divertimento saranno compagni di viaggio.

Mariano Botta

Torneo U19, non solo evento sportivo

Davanti a 1500 spettatori, lo Sporting Lisbona ha disposto del Basilea nella finale del torneo di calcio U19 svoltosi durante il lungo weekend pasquale. I lusitani si sono imposti per 3-1, mentre nella piccola finale il Team Ticino ha avuto la meglio ai calci di rigore della Selezione giapponese.

Quest'anno il Torneo, oltre a svolgere come di consueto le gare allo stadio comunale di Bellinzona, ha dislocato le partite a Calsano, Rivera, Ascona, Mendrisio, Gorduno e purtroppo per le bizze del tempo non ha potuto fare tappa a Torre, dove erano previste due partite il sabato pomeriggio.

Le varie Banche Raiffeisen, unendo le forze, sono riuscite a confermarsi anche per quest'anno,

sponsor principale. Il Torneo U19 di calcio va al di là del contesto sportivo, ma risulta essere un evento sociale e culturale dove vengono coinvolte diverse persone di varie culture.

Quest'anno durante il Torneo la Raiffeisen ha indetto un concorso e la signora Eleonora Madusi, indovinando le 43 reti realizzate durante tutto l'arco della manifestazione è stata sorteggiata ed ha vinto due biglietti con viaggio per la finale di coppa Svizzera a Basilea. Inoltre le Raiffeisen del Bellinzonese, visto il momento particolare vissuto dalla capitale, hanno deciso ad inizio Torneo di versare l'importo di CHF 50 per ogni rete realizzata al fondo di solidarietà delle Officine di Bellinzona.

Raiffeisen amica di Alessia

L'associazione Alessia è nata il 23 marzo 2004 a Vernate con lo scopo di migliorare e ampliare il settore pediatrico nel Cantone Ticino e di creare un sostegno per le esigenze dei bambini e delle loro famiglie, che necessitano di cure particolari nell'ambito della pediatria. Ogni anno molti bambini vengono trasportati oltre Gottardo per trovare le cure e le infrastrutture adatte alle loro esigenze che purtroppo il Ticino ancora non può offrire.

Non esiste, infatti, negli ospedali del nostro cantone un reparto intensivo espressamente concepito per neonati o bambini in tenera età. L'Associazione Alessia si prefigge di poter ampliare il settore della pediatria in Ticino e di poter così garantire le cure adeguate anche ai nostri piccoli pazienti. Sono molteplici le iniziative in questo senso; ad esempio è stata donata un'incubatrice adibita al trasporto dei bambini in ambulanza. Ora, per sostenere il finanziamento di nuovi progetti, è uscito il libro «Una fiaba per amica», pubblicato dall'Associazione grazie al contributo particolare di Lara Fuchs per le inserzioni, Carlos Moyano per la grafica e Franco Luca come autore.

Al suo interno si trovano due fiabe che trattano temi quali la tolleranza e la solidarietà, con un linguaggio adatto alla ricettività dei nostri figli.

Il riscontro è stato positivo ed ha coinvolto la Banca Raiffeisen di Camorino-S. Antonino, che grazie all'interessamento della responsabile



Chi apre un conto gioventù alla Raiffeisen di Camorino – S. Antonino riceve questo libro edito dall'Associazione Alessia.

marketing, Monia Anselmini e del direttore Ivo Vallenari, donerà il libro a chi apre un conto gioventù. Per l'associazione è fondamentale poter contare su questi aiuti e la Banca Raiffeisen si è dimostrata ancora una volta dedita e solidale: Alessia ringrazia in anticipo coloro che decideranno di aderire.

Per ulteriori informazioni o per ordinazioni si rimanda al sito www.associazione-alessia.ch o al recapito: Associazione Alessia, tel. 091 605 54 26, Casa Ortensia, 6992 Vernate, info@associazione-alessia.ch

100 anni della Sant'Andrea, storie di pesca ma non solo



Una bella immagine contenuta nel libro.

È già entrato nel cuore dei locarnesi il volume «Sant'Andrea di Muralto. Un secolo di pesca», uscito alcuni mesi fa in occasione dei cento anni di vita dell'operosa società di pescatori sulla riva di Burbaglio. Un giubileo importante e significativo che ha trovato il giusto risalto nel percorso tracciato dall'autore Raimondo Locatelli per testimoniare un secolo di storia attraverso avvenimenti, personaggi ed emozioni riccamente illustrati e non solo legati alla pesca, ma alla vita del Verbano

e della sua gente, con i tempi e le abitudini scandite dal lago e dalle sue stagioni. La pubblicazione del libro di Locatelli è stata sostenuta, oltre che dal Municipio di Muralto, dalla Banca Raiffeisen Minusio-Brione-Muralto – l'istituto tra l'altro festeggia a sua volta nel corso di quest'anno i 30 anni dalla fondazione – che dimostra con questa sponsorizzazione la vicinanza al territorio e alle tradizioni dei Comuni in cui opera. Il libro è disponibile nelle librerie locarnesi.

Torneo Scolari di Locarno, un quarto di secolo

Grande attesa per il Torneo di calcio scolari, che si svolgerà il 31 maggio e il 1° giugno ai campi della Morettina a Locarno. Circa 700 allievi delle scuole elementari della regione parteciperanno alla 25ª edizione dell'evento primaverile che, per il giubileo, proporrà anche un'attività di stampo non prettamente fisico. A dimostrazione che lo

sport, e il calcio in particolare, oltre a essere maestro di vita si sposa perfettamente con proposte artistiche o culturali. Verrà infatti organizzato un concorso a premi, per il quale gli allievi dovranno decorare delle magliette distribuite dagli organizzatori. Una speciale giuria premierà poi la classe che avrà creato le più belle. E le magliette deco-



Festeggia il secolo un socio Raiffeisen

Uno dei soci della Banca Raiffeisen del Basso Mendrisiotto, Francesco Gilardi, classe 1908, ha compiuto 100 anni il 22 febbraio scorso. Il signor Gilardi risiede ancora presso il suo domicilio di Balerna con la moglie 92 enne e sono entrambi in buone condizioni di salute. Sono soci dell'allora Banca Raiffeisen di Balerna, oggi Banca Raiffeisen del Basso Mendrisiotto, dal 1961.

Il direttore della BR Basso Mendrisiotto Matyas Cavadini, accompagnato dal responsabile della consulenza, vicedirettore Ivan Summerer, gli hanno recentemente reso visita per omaggiarlo.



rate saranno indossate dai giovani calciatori durante il torneo. Sempre per festeggiare l'anniversario, il sabato ma anche la domenica sarà offerto a tutti i partecipanti un piatto di pasta, oltre al classico buono per le bibite.

La gara si svolgerà sull'arco delle due giornate (solo in assenza di pioggia insistente). Vi prenderanno parte allievi di tutte le classi di scuola elementare: le I e le II disputeranno un mini torneo tra di loro, mentre III, IV e V saranno suddivise per classe e sesso. A tutti i partecipanti sarà offerto un ricordo, mentre verranno premiate le prime tre compagini di ogni gruppo grazie anche al sostegno degli immancabili sponsor principali Raiffeisen (Gruppo Banche Locarnese e Valli) e Athleticum. Un ringraziamento va anche alla città di Locarno – che come sempre mette a disposizione i campi, uomini per l'organizzazione e partecipa dal punto di vista logistico – e a tutti gli altri sostenitori: negozi o società della regione e molti Comuni della cintura locarnese.

Attesi sui campi circa 700 scolari!

Singing in the rain...



L'irrigazione conformata!

Novità mondiale. Il nuovo irrigatore multisettole AquaContour di GARDENA è ideale per prati e giardini di qualsiasi forma. Basta programmare la superficie tramite i pulsanti per i punti chiave di delimitazione. Versione mobile o fissa.



Ulteriori informazioni al sito www.gardena.ch

Serie «Made in Switzerland»

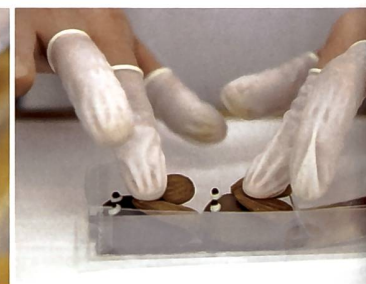


Quando il cliente trova su un prodotto la scritta «Made in Switzerland» sa perfettamente cosa aspettarsi: qualità, affidabilità e una buona dose

di «Swissness». Ci sono tante aziende locali che con i loro prodotti di alta qualità «Made in Switzerland» pubblicizzano in tutto il mondo la Svizzera come la sede ideale per le imprese eco-

nomiche. Questa serie «Panorama» vuole lanciare uno sguardo oltre le PMI svizzere e i loro famosi prodotti di successo.

Il paradiso dei golosi



Chi vuole vendere con successo dolci in Svizzera, il paese del cioccolato, deve realizzare prodotti di alta qualità. Da più di quattro decenni Läderach SA a Ennenda punta con successo su dolci di nicchia. Ora i glaronesi vogliono conquistare il mondo.

Läderach
chocolatier suisse

Nel Canton Glarona, dove nei mesi invernali solo un debole raggio di sole raggiunge il fondo della valle, non si crederebbe mai che dietro le mura di un sobrio edificio industriale abbia luogo la produzione di raffinati cioccolatini e pasticcini. Una struttura poco appariscente come pure i rapporti della ditta con l'esterno. Al di fuori di Glarona, quasi nessuno in Svizzera, il paese della cioccolata, ha avuto a che fare, se non da poco, con il nome «Confiserie Läderach».

Eppure ogni svizzero che non sappia resistere ai dolci ha già gustato la cioccolata o i biscotti della casa Läderach. «Spesso sui nostri prodotti non compare il nome Läderach», dice Ralph Siegl,



I collaboratori controllano con cura ogni dettaglio delle dolcezze prodotte.

amministratore di Läderach SA. Nell'aprile del 2006, dopo dieci anni nel gruppo mondiale Nestlé, l'economista dell'Università di San Gallo è giunto nella piccola impresa familiare glarone che in breve tempo ha dato vita a qualche cambiamento.

Nel lavoro lo zurighese di 42 anni ha fatto suo un grande dinamismo e ha dato all'azienda «impolverata» un'impronta nuova. Con il marchio «Läderach – chocolatier suisse» la ditta specialista in dolci ha ottenuto una nuova veste e ha rafforzato la propria posizione e la propria notorietà come fornitrice di innovativi prodotti di qualità. «La nostra visione è quella di affermare il marchio Läderach come marchio di riferimento

conosciuto a livello mondiale per la cultura dolciaria svizzera di alta qualità», afferma Jürg Läderach, titolare e presidente del consiglio di amministrazione dell'azienda.

Piccolo inizio

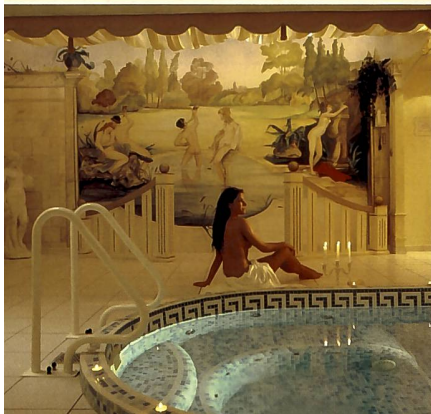
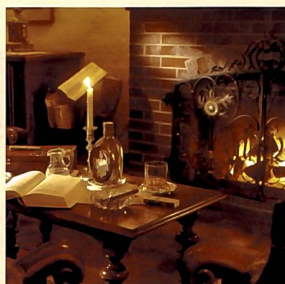
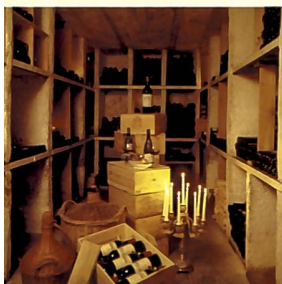
Quando nel 1926 Rudolph Läderach aprì una piccola panetteria a Netstal non fece molte riflessioni sui problemi di marketing, di marchio o di emozioni. Naturalmente anche il figlio Rudolph imparò la professione di panettiere. Ben presto questi comprese che preferiva lavorare con la cioccolata o lo zucchero e non con gli impasti. Amava la professione di pasticciere e divenne un cioccolataio entusiasta che produceva splendidi

prodotti di cioccolato con abilità e passione. Nel 1962 Rudolph Läderach, il padre dell'attuale titolare, fondò a Glarona la propria attività di pasticceria.

Fu il punto di partenza di una storia di successo straordinariamente dolce. Otto anni dopo, l'innovativo sperimentatore creò l'invenzione della sua vita con le sottili praline sferiche al tartufo dall'interno vuoto. Fu una rivoluzione nel settore della pasticceria. Da quel momento in poi i pasticceri non dovevano più modellare con grande sforzo i propri tartufi in palline sferiche ma dovevano solo riempire di dolci le praline vuote del Canton Glarona. Questo permetteva di risparmiare molto tempo e denaro.



Romanticismo da libro illustrato



Witrovare il tempo per il proprio partner, per la propria famiglia o per se stessi, trascorrendo una magnifica e variopinta estate in montagna a 1400 m di altitudine, con infiniti sentieri per camminate, mountain bike e con campo da tennis. Il tutto immerso nella quiete e l'aria pulita, con il cinguettio degli uccelli come colonna sonora. I fanghi della nostra fonte, i massaggi, i bagni sulfurei e termali, la sauna e i trattamenti cosmetici vi aiuteranno a rilassarvi e dimenticare lo stress quotidiano. Lasciatevi viziare negli storici ambienti del nostro Romantik Hotel Schwefelberg Bad a quattro stelle, con la sua atmosfera, l'eccellente cucina e il servizio impeccabile!

Siamo lieti di fornirvi ulteriori informazioni al numero 026 419 88 88, alla pagina

www.schwefelbergbad.ch

o inviandovi il nostro dépliant.

Romantikhotel Schwefelberg-Bad • CH1738 Schwefelberg-Bad / BE
Tel. 026 419 88 88 • Fax 026 419 88 44 • www.schwefelbergbad.ch



Le palline vuote divennero un grande successo. In seguito comparvero innumerevoli prodotti finiti o semilavorati al fine di semplificare il lavoro ai pasticceri in molte parti del mondo. Nel 1984 il figlio Jürg, anche lui pasticcere esperto, entrò nell'azienda di famiglia. Dieci anni più tardi, egli, che oggi ha 48 anni, assunse la direzione dell'azienda.

La grande espansione

I riservati e discreti glaronesi sembrano essere nati per rifornire gran parte delle panetterie e delle pasticcerie svizzere con i loro prodotti di cioccolato e biscotti rimanendo però sempre dietro le quinte. Se quattro anni fa non fossero stati disponibili per la vendita i negozi Merkur nel gruppo Valora, la situazione non sarebbe cambiata neanche nel futuro.

«Merkur», in passato la quintessenza del cioccolato e del caffè, si adattava meglio a Läderach. Dopo un processo di diminuzione delle filiali da 41 a 27, oggi la catena di negozi si trova nuovamente in una fase di crescita. Nell'ultimo anno il gruppo Läderach ha superato il limite di fatturato di 100 milioni di franchi. «Nei prossimi anni vogliamo continuare a crescere costantemente e senza acquisizioni», dice Ralph Siegl. Läderach deve rimanere un'impresa familiare che si finanzia prevalentemente con le proprie risorse. I negozi Merkur vengono modernizzati e ampliati con l'assortimento Läderach. Nelle filiali più grandi devono essere allestiti anche degli atelier del cioccolato per poter preparare sul posto determinati prodotti. A fine gennaio è stato aperto il primo di questi atelier nel negozio Merkur nella Bahnhofstrasse di Zurigo.

L'azienda non ha intenzione di crescere solo in Svizzera, dove è evidente l'interesse per altri negozi Merkur in posizioni top, ma soprattutto nei mercati in grande rialzo all'estero. «Ovunque dove le persone mangino volentieri cioccolato di alta qualità e siano pronte a pagare un buon prezzo», afferma Siegl. Gli USA, il Giappone, il Medio Oriente e l'Inghilterra sono ai primi posti della lista. Ad aprile è stato aperto in Kuwait uno Shop-in-Shop, altri ne seguiranno a breve. In primo luogo, dovrebbero essere interessate le persone delle grandi città che riconoscono la qualità e che si affidano a un buon marchio. Oppure, nelle parole dell'amministratore: «Donne e uomini moder-

L'azienda appartiene da due generazioni alla famiglia Läderach. Jürg (a sin.) con Ralph Siegl, presidente della direzione.

ni, curiosi, con spirito imprenditoriale, spontanei e che sappiano godersi la vita».

Il marchio Läderach

In questa espansione Läderach non vuole più nascondere la propria luce, o meglio il proprio nome. Oggi, «Läderach chocolatier suisse» è impresso con lettere dorate sulle facciate e su diversi raffinati prodotti in cioccolato. «Con questo processo di costituzione del marchio vogliamo conquistare quote di mercato in Svizzera nel commercio di settore in crescita, nei nostri negozi Merkur e anche all'estero», afferma Siegl. Senza tuttavia perdere d'occhio il motto Läderach presente da anni: «Grande nella nicchia, piccolo sul mercato».

Molto importante nell'acquisto del cioccolato è la posizione del locale di vendita. Dato che la maggior parte degli acquisti di cioccolato non sono pianificati, è possibile vendere con successo solo nei luoghi in cui transitano molte persone. «Nell'acquisto di cioccolata l'impulso è molto importante», dice l'amministratore. Oppure, nel linguaggio del marketing: «emotional wellness».

Come fatto in casa

Facendo un giro nell'edificio di produzione a Ennenda nel mondo dei dolci si ha un'idea dell'impegno e della passione che i 240 collaboratori riversano nei dolci prodotti. Durante il lavoro artigianale, da ingredienti naturali di alta qualità nascono le più raffinate cioccolate, prodotti semilavorati o finiti dalle forme più diverse e biscotti. Il sapore e l'odore è lo stesso di quello che si assapora nella cucina di casa.

Da Läderach non viene prodotto nessun articolo di massa su base industriale puntando al minor costo possibile. Al contrario, si presta attenzione al minimo dettaglio con una grande precisione e un elevato dispendio di tempo. Quando il cliente acquisterà nella pasticceria all'angolo un maggiolino di cioccolata con ali di mandorle, un coniglietto pasquale con collare o biscotti in cestini dorati, dovrà avere l'impressione che tutti questi dolci siano stati prodotti con grande amore in un forno da un pasticcere. «Nel settore siamo amati e odiati allo stesso tempo», afferma Siegl. Tutti dipendono da Läderach, ma la maggior parte lo nega. Nel catalogo Läderach sono ripor-

tati oltre 500 articoli: dall'uovo alla gianduia alle basi di pan di Spagna fino ai biscotti di Firenze. Soltanto i tartufi sono presentati in 80 diverse varianti.

Dato che la crescita sul mercato dei dolci è ampia, negli ultimi anni Läderach ha aumentato a 240 il numero dei collaboratori a Ennenda. Nell'intero gruppo (stabilimento di Ennenda, negozi Merkur, uno stabilimento in Germania e uno in Romania) sono impiegate 800 persone.

Solo per il cioccolataio, che avrebbe molto lavoro da Läderach, nel paese della cioccolata non è prevista una formazione specifica. Chi oggi intraprende la professione di pasticcere impara sicuramente molto a contatto con cioccolato e zucchero, ma non è ancora un cioccolataio. Ma forse il regolamento di formazione dell'associazione di settore dei pasticceri svizzeri è di secondaria importanza: chi vuole dimostrare amore e passione per il cioccolato non solo come consumatore ma anche nella professione, lo può fare semplicemente come la famiglia Läderach: usando le proprie mani e realizzando i prodotti più raffinati con la cioccolata. ■ MARKUS ROHNER

Il fedele Peter Gurtner, da panettiere a ideatore di praline

Chi ha lavorato per quattro decenni nella stessa azienda ha attraversato numerosi cambiamenti e ha visto arrivare e partire via molte persone. Peter Gurtner, che ha iniziato a lavorare da Läderach all'età di 25 anni, è oggi uno dei componenti più fedeli nell'azienda familiare. Dato che l'esperto panettiere-pasticcere per motivi di salute non poteva più lavorare nella professione originaria, nel 1972 il padre di famiglia fu contento di trovare un nuovo posto presso la ditta Läderach.

«Il lavoro del pasticcere mi è sempre piaciuto», ricorda il pasticcere cresciuto sul lago di Zurigo pensando agli inizi presso l'azienda glarone. Da Läderach erano richieste una buona conoscenza specifica e gioia nel lavorare con il cioccolato e lo zucchero. «Il lavoro con il cioccolato mi piace ancora», dice Gurtner, «qui posso utilizzare al meglio la mia creatività».

Per la maggior parte del tempo trascorso nella fabbrica di cioccolata Peter Gurtner ha lavorato nel reparto praline. Più l'attività era piccola e personale più il dipendente riusciva a dimostrare la sua creatività. Oggi a Ennenda lavorano 240 donne e uomini e quindi la situazione è diventata più razionale, a volte anche più frenetica e anonima. «Questo è il cambiamento del tempo», dice il



pluriennale responsabile del reparto di produzione di praline. Fino a oggi Gurtner è rimasto fedele alle dolci palline, anche se da qualche tempo non se ne occupa più direttamente: nell'ufficio si preoccupa che nella produzione delle palline dolci tutto vada per il meglio. In primo luogo lavora con tabelle e numeri, prende ordinazioni e garantisce che a disposizione della vendita vi siano sempre un numero sufficiente di praline.

Peter Gurtner lavora sempre con gioia e ancora oggi è felice di assaggiare una pralina Läderach. Tra quattro anni l'appassionato scacchista andrà in pensione. La nuova fase della sua vita non lo preoccupa affatto. Forse tornerà a fare il pasticcere a casa. Quando i suoi due bambini erano piccoli ha realizzato con loro tante prelibatezze. E anche i nipotini potranno gioire dell'abilità del nonno con i dolci.

Visitate il tunnel ferroviario più lungo del mondo!

Novità: visita del tunnel a Faido

In questa moderna infrastruttura, dotata delle più innovative tecnologie in materia di comunicazione, avrete inoltre la possibilità di poter visitare da vicino il cantiere del secolo.

**Autostrada A2 (Basilea-Chiasso),
uscita Biasca
direzione Pollegio/San Gottardo**

**Orari di apertura:
Da martedì a domenica
dalle ore 9.00 alle ore 18.00
con orario continuato**

(alcuni giorni festivi chiuso)

Infocentro Gotthard Sud SA

Casella Postale 2
CH - 6742 Pollegio (TI)
Informazioni +41 (0)91 873 05 50
Riservazioni visite guidate +41 (0)91 873 05 51
Fax +41 (0)91 873 05 55
www.infocentro.ch
info@infocentro.ch



© Yves André

BARBAS
PIAZZETTA
SWISS LAMIN
hase
Carina
NIBE
TL
NORDICA
attika
ruegg
LOTUS
SCAN
TULIKIVI
Caminetti Montecamp
Olsberg
SUPERIOR
morse



Stufa camino
Barbas «Eco 610»
in pietra ollare



Recuperatore di calore
Barbas
«Unilux 65/75/85»



Stufa camino
Olsberg «Golaya»
in acciaio verniciato



Caminetto
Barbas
«Escamo 200»

edimen.ch

**Stufe - Caminetti - Inserti - Pigne - Forni - Cucine economiche - Canne fumarie
Grill per esterno - Accessori - Tutte le maggiori marche a prezzi interessanti!**

 **comedil S.A.**
CH-6916 Lugano (Grancia)
Tel. +41 (0)91 986 50 20 - Fax +41 (0)91 986 50 29
info@comedil.ch - www.comedil.ch



**Esposizione
permanente di 600 m²**

Lunedì-venerdì:
08:00-12:00 / 14:00-18:00

Sabato:
09:00-12:30
su appuntamento





Faro per instancabili

Sopra Herznach, nel Fricktal argoviese, è situato un ex silo di minerale di ferro, patrimonio tutelato, attualmente abitato da Brigitte Deiss e Ueli Hohl. Durante la bella stagione il sole splende tutto il giorno intorno all'abitazione vetrata.

L'ex silo di minerale di ferro, alto circa 18 metri e situato all'uscita ovest del comune di Herznach, è raggiungibile attraverso la A3 Frick e Ueken. Al di sopra si estendono vigneti. La torre in calcestruzzo al termine della strada sembra una sorta di corpo estraneo e vista dell'esterno non è molto invitante.

Un silo come appendice

Questo non interessava a Ueli Hohl, oggi 65enne e originario di Emmental, quando ormai 36 anni fa vi si stabilì con la sua ex moglie e i tre figli. Il qualificato agricoltore-mugnaio poté così affittare il terreno e lo stabilimento della miniera di ferro inattiva dal 1968, silo compreso. «Qui ho intravisto l'opportunità di poter costruire la mia esistenza», dice Hohl. Ora lavorano per lui ben otto collaboratori.

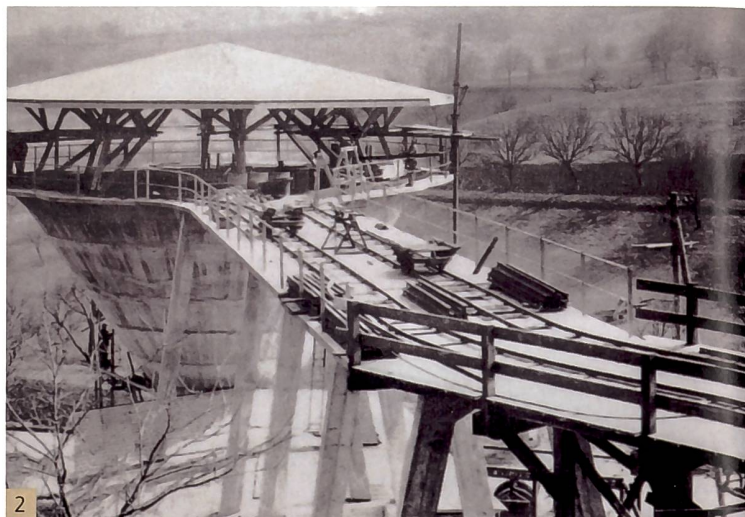
Nel 1980 riuscì ad acquistare una vasta tenuta delle miniere di Giura pari a quattro ettari. «Il silo, patrimonio tutelato, nel 1991 fu adibito a stoccaggio granaglie e, in seguito al crollo, dotato di un nuovo tetto», spiega Brigitte Deiss (54 anni), attuale compagna di Hohl. «Quando nel 2001 una modifica della legge permise una ristrutturazione del silo, pensammo innanzitutto alla realizzazione di un'abitazione», ricorda Hohl. Ma poi, considerata l'ampiezza della superficie, 300 metri quadrati su tre piani, la coppia decise di tentare un'impresa straordinaria: avrebbero realizzato un bed and breakfast con quattro stanze per gli ospiti e una taverna della capienza di 25 persone.

Un team solido

Oggi i due proprietari del silo entrano in casa percorrendo un ponte che conduce dal terreno adiacente sul pendio alla loro straordinaria dimora. L'originale travatura del tetto in legno d'abete suddivide il luminosissimo interno in singoli ambienti. «Godono della vista di tutti i punti cardinali», dice Brigitte Deiss, e ci accompagna nella cucina in cui prepara da mangiare anche per i propri

Vivete anche voi in un luogo insolito?

Quest'anno proseguiamo la nostra serie «Abitare» con particolare attenzione agli interni. Questa volta vogliamo offrire un panorama di edifici abitativi insoliti come grotte, cappelle, castelli, case sugli alberi e altri edifici fuori dalla norma in tutta la Svizzera. Voi, in qualità di lettrici o lettori, siete invitati a inviarci proposte attinenti. Spedite i vostri suggerimenti per e-mail – panorama@raiffeisen.ch – o per posta a Raiffeisen Svizzera, «Panorama – Serie Abitare», Casella postale 9001 San Gallo.



- 1 Gli ospiti del silo godono di una vista a 360 gradi.
- 2 Una foto all'epoca della costruzione del silo, la cui attività iniziò nel 1942. La miniera fu chiusa nel 1967.
- 3 Da qui si domina il comune di Herznach e il Giura argovio.
- 4 Ueli Hohl accompagna gli ospiti su un trenino - un tempo utilizzato nelle gallerie - fino all'entrata della miniera e racconta la storia del luogo.

ospiti. Grazie al suo diploma di albergatrice non è stato difficile ottenere l'autorizzazione per un'attività di ristorazione nel silo, spiega la titolare.

Ueli Hohl ha contribuito al progetto di ristrutturazione con le sue conoscenze tecniche. L'appassionato artigiano aveva già ristrutturato una casa plurifamiliare, una casa vacanze e un'uffici-

na, ed era alla ricerca di una nuova sfida. «Ho una vera e propria vocazione per l'arte dell'edificare. Quando ho la possibilità di ideare e realizzare dei progetti mi sento davvero me stesso». Per lui incontrare poco prima Brigitte Deiss è stata una vera benedizione. «Quando le ho chiesto se avesse voluto partecipare al progetto, ha semplicemente risposto sì», ricorda guardando la sua dinamica partner.

Lei stessa oggi ammette che all'epoca non aveva intuito la portata della sua decisione. È cresciuta in una grande fattoria a Thurgau e ha sempre gradito questo genere di attività. Ma la posa delle piastrelle originali in pietra naturale di Solnhofen su tre piani, 900 ore di lavoro per due, svolta nel tempo libero, la stavano portando allo sconforto.

Verso il sole

Insieme i due hanno ultimato la ristrutturazione in soli due anni. «Per la suddivisione interna della

superficie abitativa ottagonale mi sono ispirato al corso del sole», spiega Hohl. «La sua luce ci sveglia al mattino», si rallegra Deiss. Quindi i raggi solari si spostano nell'area soggiorno e pranzo. A mezzogiorno il sole splende in cucina mentre nel pomeriggio in ufficio.

Non è stato affatto semplice trovare le persone adatte per i lavori di falegnameria. Hohl fece conoscenza per caso, durante un autostop, con mercanti ambulanti di Amburgo che erano rimasti affascinati dal suo progetto. «Questi hanno contribuito al buon esito con tanta gioia e passione», dice convinto. Durante i lavori sono sorti diversi imprevisti. Ad esempio si è dovuto portare al piano inferiore il canale di scarico del piano inclinato del silo. «Ma l'installatore di sanitari che avevamo consultato ci spiegò che in quel modo l'acqua non avrebbe potuto defluire».

Allora Hohl ha riconvertito uno dei tubi d'acciaio portanti in canale di scarico. I pilastri restanti celavano riscaldamento e cavi elettrici. Senza il



5



6



7



8

- 5 Particolarità: la scala metallica a chiocciola e il tetto in vetro sono stati progettati e realizzati dal padrone di casa.
- 6 Nella zona abitativa, gli ospiti possono guardare la televisione o chiacchierare con la coppia di proprietari.
- 7 Ueli Hohl ha costruito parte della pigna che oggi, con il suo calore, rende il locale molto accogliente.
- 8 I proprietari amano accendere la stufa svedese poiché dispongono di legna in quantità.

bagaglio di esperienza dell'agricoltore-mugnaio e l'infaticabile impegno della sua compagna la realizzazione di questo progetto non sarebbe stata possibile. «Volevo semplicemente guadagnare abbastanza per vivere serenamente», dice Hohl. Non vuole esprimersi però a riguardo dell'entità dell'investimento.

Curiosità e incomprensioni

All'inizio della costruzione l'agricoltore aveva 60 anni. La coppia, insieme dal 2002, valutò quali sarebbero state le responsabilità di cui erano disposti farsi carico. «Pensammo persino di fare un giro del mondo anziché impegnarci nella ristrutturazione», confessa Deiss. Per alcuni abitanti di Herznach la trasformazione del silo in attività ricettiva e di ristorazione era incomprensibile. Molti lo consideravano uno svitato, ricorda Hohl.

Ora sono tutti orgogliosi della struttura e degli ospiti internazionali che essa attrae. I clienti «vivono» la quotidianità della coppia. Non c'è alcuna porta che divide la loro area abitativa da quella degli ospiti. Solo il bagno e le camere da letto dei proprietari sono separate. «I nostri ospiti fanno colazione con noi. Grazie alle conversazioni con i viaggiatori il mondo entra in casa nostra», ci dice la padrona di casa.

Ma il silo è stato visitato anche da avventori inattesi. La curiosità fa dimenticare ad alcuni

stranieri che si tratta di una proprietà privata. Fortunatamente la coppia finora non ha vissuto esperienze negative. Entrambi si dedicano al proprio lavoro. «Presto anche preparare i pasti per me sarà meno faticoso», dice soddisfatta Brigitte Deiss. Ueli Hohl sta costruendo un ascensore merci. In tal modo si eviterà il trasporto degli alimenti nell'abitazione tramite la scala di ferro. E gli ospiti presto potranno comodamente salire sul vecchio carrello di alimentazione alla base della torre: il padrone di casa ha già predisposto le fondamenta per i binari. ■ MANUELA ZIEGLER

INFO

Ulteriori informazioni: Bergwerkstrasse 36, 5027 Herznach, tel. +41 62 534 02 44, e-mail: info@bergwerksilo.ch. Sito Internet: www.bergwerksilo.ch

*Nuvoloni grigi, da mesi,
sul mercato immobiliare statunitense.*



Se i tassi bassi si vendicano

Le conseguenze della crisi sul mercato ipotecario americano sono da mesi un tema centrale. Motivo di preoccupazioni continue sui mercati finanziari internazionali, lo sono sempre più anche per i proprietari di una casa propria.



La prima pietra per lo sviluppo negativo fu posata oltre sei anni fa dalla Banca d'emissione americana (Fed) che, dopo lo scoppio della bolla tecnologica e gli attacchi dell'11 settembre 2001, abbassò i tassi di interesse al minimo storico. Gli americani, timorosi di investire in azioni dopo il crollo della Borsa, grazie al basso costo del denaro iniziarono a investire sempre di più in immobili. La grande richiesta fece aumen-

tare i prezzi delle case e questo portò a ipoteche sempre più elevate.

Il denaro fresco fu impiegato non solo per rinnovare o ristrutturare la propria casa, ma anche per automobili, vacanze o per rimborsare i debiti delle carte di credito. I conti della banca di emissione americana salirono ancora: l'ebbrezza per gli acquisti era grande, miliardi di dollari affluirono nell'economia e gli USA scongiurarono una crisi profonda.

Concessione di credito generosa negli USA

La causa principale per la crisi delle ipoteche che dura da mesi è stata la concessione generosa del credito da parte delle banche statunitensi a clienti con scarsa solvibilità (subprime). A causa dell'aumento dei prezzi degli immobili sono state concesse ipoteche a persone e per oggetti che in circostanze normali non le avrebbero mai ottenute. Così per esempio sono stati concessi crediti senza che si presentassero dichiarazioni sul controllo del reddito o della sicurezza del posto di lavoro del debitore.

Come se non bastasse, gli offerenti di ipoteche hanno inventato prodotti ipotecari sempre più complicati. Per un certo modello, inizialmente si deve pagare solo un tasso d'interesse al di sotto del livello di mercato. Dopo due o tre anni, questo viene innalzato sopra al livello vigente di mercato. Il beneficiario del credito non deve quindi accollarsi soltanto i costi per gli interessi attuali: bisogna considerare anche gli interessi risparmiati negli anni e eventuali ammortamenti.

La conseguenza per tanti è stata un amaro risveglio. Perché molti beneficiari di credito in questa variante hanno considerato soltanto le rate mensili iniziali, più basse, senza pensare alla sostenibilità a lungo termine. Solo così molti ameri-

INFO

Servizi studiati su misura e prodotti finanziari chiari a condizioni corrette sono i punti di forza tipici di Raiffeisen. Con una crescita del 7 per cento nell'ultimo anno, Raiffeisen si piazza molto al di sopra della crescita generale del mercato per i finanziamenti ipotecari, attualmente ferma al 3,7%.

Le Banche Raiffeisen vi offrono le soluzioni ideali per il finanziamento della vostra casa di proprietà. La consulenza considera tutti gli aspetti rilevanti del vostro ambiente personale. Così nascono soluzioni tagliate su misura per le vostre esigenze e i vostri obiettivi. La cosa migliore è fissare un appuntamento per una consulenza direttamente con la vostra Banca Raiffeisen.

cani hanno potuto realizzare il sogno di una casa di proprietà.

L'inizio della crisi

Gli importi elevati degli interessi e degli ammortamenti per molto tempo non sono stati un problema per i debitori, perché era sempre possibile rifinanziare o estinguere il debito aumentando l'ipoteca o vendendo la casa. I prezzi delle case crescevano di anno in anno. Negli ultimi dieci anni, i debitori ipotecari si erano abituati a questa tendenza.

Ma nella primavera 2007 è iniziata l'inversione di tendenza. Da allora queste ipoteche subprime hanno iniziato ad essere problematiche. I tassi d'interesse in aumento e i prezzi degli immobili in diminuzione hanno messo molti debitori americani in grosse difficoltà. Questo ha portato a un aumento drammatico dei debitori subprime che non sono stati più in grado di far fronte ai pagamenti e delle aste giudiziarie, causando anche un incremento della pressione sui prezzi delle case.

Dal punto massimo raggiunto alla metà del 2006, gli immobili in tutto il paese hanno perso in media il 10 per cento del loro valore. Inoltre, attualmente il 10 per cento di tutti i proprietari di case hanno un capitale negativo sulla loro abitazione: l'ipoteca è superiore al valore della casa.

In Svizzera è meglio

Nel complesso, dallo scoppio della crisi subprime la situazione sul mercato ipotecario svizzero non è cambiata in modo sostanziale. Per questo si devono ringraziare fra l'altro le condizioni a cui viene concesso un credito ipotecario in Svizzera, che sono ancora molto conservatrici. Nella decisione di concedere un credito pesano molto la



vendita riservata al commercio professionale di calzature



PALERMO 35274-07
Fr. 130,-

Arex AG
Seestrasse 49 · CH-6052 Hergiswil
Tel.: 041/6324030 · Fax: 041/6324039
info@arex.ch · www.ara-shoes.com

ara



Vivi la tua casa... fuori casa.

FRUBAU 1966

HOME PRODUCTION - SWISS QUALITY

Via San Michele 64 - CH-6987 Caslano - Tel. 091 606 23 40

www.frubau.ch

MISTER OPTIC

L'ottico Amico

6500 BELLINZONA
Viale Stazione 11
091 826 43 44

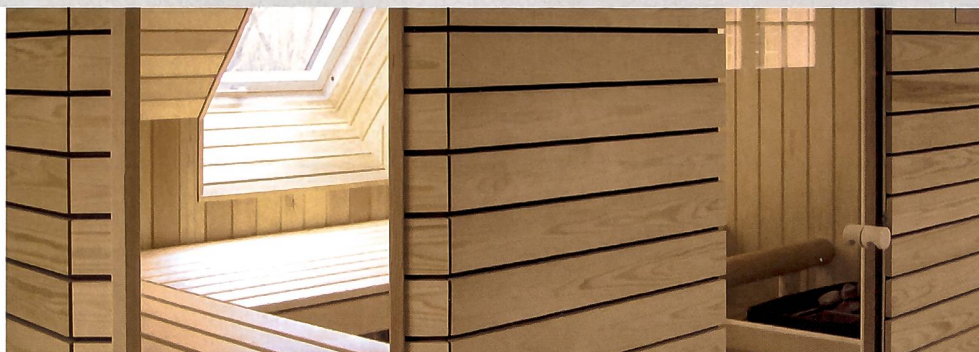
6600 LOCARNO
Via Ospedale 4
091 743 98 60

6850 MENDRISIO
Via Stefano Franscini 10
091 646 06 60



FIT-EQUIP SA
Ala Munda, Centro Monda 3
CH-6528 Camorino
Tel. +41 (0)878 878 880
Fax +41 (0)878 878 820
info@fitequip.ch

www.fitequip.ch



- Tagliando per la documentazione
- ☐ Sauna finlandese
 - ☐ Bio-Sauna/BIO SA
 - ☐ Sauna in legno massiccio
 - ☐ Bagno turco
 - ☐ Idromassaggio
 - ☐ Solarium
 - ☐ Attrezzi fitness
 - ☐ Terme
 - ☐ Infrastrutture wellness

Nome _____
Via _____
CAP _____
Località _____
Tel. _____



Pano

Visitate la nostra esposizione di Wädenswil:
oltre 600 m² con una grande e unica varietà di idee per la sauna e il wellness. (preannunciare p.f. la visita)

Dalle stelle...

Banche d'investimento

Le banche d'investimento di Wall Street – Morgan Stanley, Citigroup e Goldman Sachs, per citarne alcune – hanno fornito due servizi cruciali alla New Century: le hanno prestato il denaro per finanziare mutui casa e le hanno acquistato pacchetti di mutui.

1



6

Indagini

2 marzo: la New Century ha reso noto di essere oggetto di un'inchiesta giudiziaria sulla sua contabilità. Nel giro di pochi giorni le banche d'investimento hanno bloccato i fondi e preteso che la New Century riacquistasse tutti i suoi mutui – un conto che rischia di arrivare a 8 miliardi di \$, che la società dichiara di non poter pagare.

New Century

La New Century ha così potuto concedere dei mutui – da quelli 'solo interessi' a quelli erogati a fronte di poca o nessuna documentazione – a clienti subprime, tenendone alcuni come investimento e «impacchettandone» migliaia di altri che ha poi rivenduto alle banche di Wall Street.

2



5

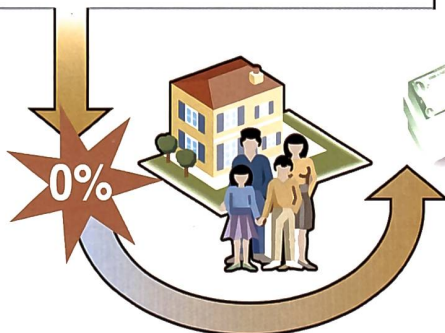
Ricomprare, svendere!

2006-inizio 2007: nel momento in cui l'inadempienza ha cominciato a coinvolgere i mutui già venduti a Wall Street, le banche hanno preteso dalla New Century il loro riacquisto. La società poteva rivendere i mutui solo a un prezzo scontato. Il 7 febbraio la New Century ha ammesso di non riuscire a rendere conto di quelle perdite e che avrebbe dovuto rivedere i risultati per quasi tutto il 2006. Questo ha scatenato la svendita del suo stock.

Clienti titolari di muoto

La maggior parte dei clienti della New Century, godendo di poco credito, non erano qualificati per vedersi concedere i mutui casa seguendo i canali tradizionali. Per esempio, l'anno scorso sono stati concessi più di 7 miliardi di \$ in mutui 'solo interessi' che, dopo due, tre o cinque anni, sono stati convertiti in mutui 'interessi e capitale' con rate molto più alte.

3



4

Cresce l'inadempienza

Inizio 2006: in seguito all'aumento dei tassi d'interesse e dei tassi variabili sui mutui della New Century si è assistito a un aumento dei casi di inadempienza, con una conseguente contrazione dei profitti della New Century.

ats-Infografica

solvibilità del debitore, la qualità e le condizioni dell'oggetto.

Un primo principio è che circa il 20 per cento dei costi d'investimento o del prezzo di acquisto deve essere apportato come mezzi propri. Il punto centrale del secondo principio per il finanziamento della casa di proprietà è la pressione finanziaria futura. In relazione al primo principio, il finanziamento massimo che la banca può concedere è pari all'80% dei costi d'investimento o del prezzo di acquisto. Nel caso in cui si possano apportare garanzie aggiuntive come un deposito a pegno o una fideiussione, il valore dell'80% può anche essere superato.

Questo finanziamento massimo concesso dalla banca ci porta alla parte principale della pressione finanziaria futura: i tassi ipotecari. Per valutare la sostenibilità finanziaria a lungo termine della propria casa, il totale della pressione deve essere rapportato al reddito annuo. Questo totale è composto dai tassi ipotecari a lungo termine,

dalle rate d'ammortamento e dalle spese accessorie e di gestione.

L'esperienza dimostra che queste spese accessorie e di gestione variano fra lo 0,5 e l'1,5 per cento dei costi d'investimento o del prezzo di acquisto, a seconda dell'età della casa. La pressione annua per il finanziamento di una casa di proprietà non dovrebbe superare un terzo del reddito lordo annuo.

Considerazione a lungo termine

Affinché la sopra citata sostenibilità possa essere garantita a lungo termine, le banche la calcolano utilizzando tassi d'interesse medi a lungo termine; questi attualmente si trovano fra il 4,5 e il 5 per cento.

Questo ha forse la conseguenza che per la tanto sognata casa di proprietà dovrete continuare a risparmiare per poter apportare più fondi propri e ridurre il finanziamento della banca. La considerazione a lungo termine assicura tuttavia

che il sogno della casa di proprietà non si trasformi in un incubo con un aumento generale degli interessi.

Visto che l'acquisto di una casa di proprietà per la maggior parte delle persone è una delle decisioni più importanti e contemporaneamente uno dei principali investimenti della propria vita, occorre prestare la giusta attenzione al finanziamento necessario. Una decisione affrettata e non ponderata è fuori luogo. A lungo termine paga di più la scelta di farsi consigliare in modo competente e completo da parte del consulente alla clientela della vostra banca di fiducia. Il consulente alla clientela non considera soltanto il finanziamento a breve termine della vostra casa, ma per stabilire la sostenibilità a lungo termine tiene conto anche della situazione di vita individuale e delle esigenze personali. In questo modo si gettano le basi per un rapporto con la clientela duraturo e basato sulla fiducia reciproca.

■ RAFAEL MESSMER

«L'errore
accompagna
il genere umano»

Platone, filosofo greco

SAT 11 °C 09 h 27

GN -- °C
GMCG -- °C

HB-JMA | AJ-LS



È ammesso commettere errori?

Sbagliare è umano, e quindi dove ci sono gli uomini, si verificano degli errori. Tuttavia, in Svizzera in generale manca una «cultura dell'errore». Ma non dappertutto. Presso Swiss, la prevenzione degli errori può impedire il verificarsi di catastrofi.

Sbagliare è fondamentalmente una caratteristica insita nella natura umana. Già il filosofo greco Aristotele 2300 anni fa operava una distinzione tra incidente, errore e dolo. Tuttavia, la scienza ha iniziato a occuparsi di questo argomento soltanto circa cento anni fa; anzitutto, sono noti gli studi dello psicoanalista Sigmund Freud sugli errori dell'inconscio («lapsus freudiani»).

Con gli incidenti atomici a Three Mile Island negli Stati Uniti (1979) e a Cernobyl (1986) nell'ex URSS, l'argomento errori negli Anni Ottanta ha ottenuto una nuova rilevanza e portata. Soltanto allora sono iniziate le prime ricerche interdisciplinari a tale riguardo. Dei notevoli contributi sono stati forniti dalla Svizzera; pionieri in questo tipo di studi sono stati il prof. Fritz Oser, ordinario di Scienze dell'educazione presso l'università di Friburgo dal 1981 al 2007, e la sua assistente principale Maria Spichiger.

«Per apprendere è necessario soffrire»

Il campo di studio è stato anzitutto la scuola, poi l'etica; la domanda alla base della ricerca era: «È vero che sbagliando s'impara?» (questo il titolo di una delle sue pubblicazioni di più di dieci anni fa). La conclusione della ricerca è stata: «Per apprendere è necessario soffrire» (2006). Questo principio è «in contrapposizione a tutte le possibili offerte di vendita che presentano l'apprendimento

come divertente, semplice, gioioso e così via», spiega Fritz Oser. Quando gli uomini imparano dai propri errori, costruiscono un sapere in negativo.

«Questo ricordo, che spesso non ha soltanto dei lati piacevoli, protegge gli uomini in quanto permette loro di non incorrere nuovamente nello stesso errore». Chi compie un errore e lo riconosce, di conseguenza ricorda ciò che è sbagliato e si vergogna anche un poco. Nella maggior parte dei casi non ripeterà tale errore.

Tuttavia, la domanda sul perché gli uomini non imparino sempre dai propri errori non ha ancora ricevuto una risposta. «È possibile che sia dovuto al fatto che non si riconosce sempre l'errore. In ogni caso, il mancato riconoscimento non rappresenta soltanto una questione interna. Può essere anche dovuto per esempio al fatto che i giovani vengono umiliati dagli adulti, quando compiono un errore. E questo atteggiamento è controproducente in qualsiasi cultura dell'errore, dove gli errori dovrebbero essere utilizzati per imparare».

Niente cultura dell'errore

Tuttavia, questo è solo un lato della medaglia. L'altro lato: è ammesso commettere degli errori? Nelle aziende svizzere c'è qualcosa che può essere definito cultura dell'errore? «Che io sappia no. Gli errori vengono taciuti ogni volta che è possibile, e se non è più possibile, vengono ascritti ad

altri», afferma l'esperta zurighese Monika Clausen, che si è specializzata nello sviluppo del management e dell'organizzazione.

Un approfondimento della precedente domanda: Le grandi associazioni offrono alle aziende che ne fanno parte dei corsi per la gestione degli errori o per la cultura dell'errore? Il dott. Hans Reis, caporedattore dello «Schweizer Arbeitgeber» e membro della direzione, risponde spontaneamente di no. «Ho già in mente il testo per una pubblicazione a questo proposito, semplicemente non sono ancora riuscito a scriverlo».

Christine Davatz, responsabile della formazione presso l'Unione svizzera delle arti e mestieri, rinvia alla SIU (Schweiz. Institut für Unternehmer-schulung), collegata all'USAM. Anche la risposta da parte di questo istituto è deludente: «Purtroppo non possiamo fornire alcun contributo su questo tema, dal momento che non viene trattato in nessuna delle nostre manifestazioni».

Certificazioni in base agli standard ISO

Tuttavia, naturalmente questo non è necessariamente il compito delle singole associazioni e organizzazioni. Infatti, esiste un'azienda specializzata intersettoriale e addirittura internazionale che si occupa in generale della qualità delle organizzazioni e dei processi lavorativi nelle aziende. I suoi obiettivi principali sono proprio evitare gli errori (misure preventive) e correggere in maniera mirata gli errori effettuati, nonché gestire i rischi in maniera consapevole. L'Associazione Svizzera per sistemi di qualità e di Management (SQS), con sede a Zollikofen BE, è una classica organizzazione non-profit. È stata fondata nel 1939 come una delle prime organizzazioni mondiali per la fornitura di valutazioni e certificazioni, è attiva a livello internazionale e in Svizzera conta 130 collaboratori.

Le certificazioni più note sono senz'altro la ISO 9001:2000 (sistemi di gestione della qualità), la ISO 14001:2004 (sistemi di gestione ambientale) e la OHSAS 18001:2007 (sicurezza sul lavoro e tutela della salute). Tuttavia, ce ne sono anche molte altre: vengono offerti circa 70 diversi servizi di certificazione. Esistono degli standard internazionali (ISO), europei (EN) e svizzeri (SN), ma anche degli importanti standard settoriali, come per es. la sicurezza alimentare, l'industria di fornitura automobilistica e gli standard relativi ai medicinali e all'informatica. Inoltre, l'SQS controlla e certifica una notevole quantità di marchi, come FSC (economia forestale sostenibile) e il marchio di protezione dei dati GoodPriv@cy.

Circa 8800 aziende e organizzazioni in Svizzera dispongono di un certificato SQS, numerose aziende anche più di uno. Già lo scorso anno è

bureau**albisetti**sa

Materiale, macchine e mobili per ufficio



sedus

GESIKA

Via Soldini 37a - 6830 CHIASSO
Tel. 091 683.46.60 - Fax 091 683.24.18
E-mail: info@bureaualbisetti.com
Internet: www.bureaualbisetti.com

QUALITÀ AI MASSIMI LIVELLI.

NUOVA RENAULT LAGUNA. NON SI È MAI TROPPO ESIGENTI.

DA FR. 339.-/MESE*

BERTONI AUTOMOBILI SA



3
ANNI
150.000 km
GARANZIA

Godetevi un'esperienza di guida mai provata prima. Telaio perfetto e potenti ed efficienti motori a benzina e diesel con filtro antiparticolato offrono sicurezza e comfort al massimi livelli. Inclusa garanzia per 3 anni o 150.000 km. Informazioni supplementari su www.renault.ch



Garanzia e Renault Assistance: 36 mesi/150.000 km (al primo termine raggiunto). *Leasing valido per i clienti privati fino al 30.04.08: tasso nominale 5,5% (tasso annuo effettivo 6,96%), contratti da 12 a 48 mesi. Esempio: Nuova Laguna Grandtour Expression 2.0 140 CV, fr. 24.900.-, 20% acconto, valore residuo h. 16.704.-, 10.000 km/anno, 48 x fr. 339.- (IVA incl.). Casse totale obbligatoria esclusa. Finanziamento tramite RCI Finance SA (a condizione di accettazione). La concessione del credito al consumo è vietata se causa un eccessivo indebitamento del consumatore.

RENAULT

Ascona - Giubiasco - Arbedo

Bertoni
Automobili

Concessionaria Sopraceneri - www.bertoni.ch

Ascona 091 / 791 43 24 - Giubiasco 091 / 857 13 61 - Arbedo 091 / 829 27 87

Finestre in PVC

Persiane in alluminio Vetrare per balconi Giardino d'inverno

centrofu!
Contone

L'associazione edilizia d'artigiani.
Visitate la nostra esposizione permanente.



Mandatemi dei prospetti

biberbau

Castoro SA 6594 Contone

Tel. 091 859 13 24
Fax 091 859 20 14
www.castoro.ch

La vera alternativa

Prema Twin Cashpro

Deposito e prelievo di banconote nel giro interno del contante



- Riduzione della quantità del contante tramite riciclaggio
- Accettazione fino a 24 tipi di banconote
- Immagazzinamento in 6 o 8 cassette a rulli
- Macchina compatta di alta tecnologia con tutte le opzioni
- Operazione offline o online con Dialba

prema

Sistemi di trattamento del denaro

PREMA GmbH
Tychbodenstrasse 9
CH-4665 Oftringen

Telefono 062 788 44 22
Fax 062 788 44 20

prema@swissonline.ch
www.prema.ch

stato quindi possibile assegnare il 10 000esimo certificato. Per i corsi di formazione nell'ambito della gestione dei rischi, l'SQS collabora, tra gli altri, con la ditta Eurorisk-Limited – The Risk Management. Una panoramica dettagliata dei titolari dei certificati è disponibile in Internet all'indirizzo www.sqs.ch.

Sicurezza e guadagno

Esistono delle aziende, come Swiss, presso le quali gli errori possono avere delle conseguenze devastanti, nel peggiore dei casi potrebbe precipitare un aereo. Marco Müller, capitano di volo al 50% su un Airbus, nonché capo del reparto per la sicurezza in volo, apre subito uno spiraglio su un tema controverso che la compagnia aerea deve affrontare costantemente: «Siamo responsabili della sicurezza dei nostri passeggeri. Tuttavia, dobbiamo anche guadagnare dei soldi, e quindi potrebbe nascere un conflitto tra il guadagno atteso e la sicurezza. Per questo motivo, il nostro motto è: guadagnare sì, ma quanto più sicuri possibile: Safety First».

Successivamente, sottolinea che la sicurezza non dipende assolutamente soltanto dal pilota, anche se «spesso è il pilota che previene degli avvenimenti pericolosi o addirittura degli incidenti». Tuttavia, questa sarebbe soltanto «l'ultima spiaggia per evitare l'incidente».

Prima ci sono numerosissime cause di errore, che potrebbero provocare un incidente: gli errori umani sì, ma ci sono anche delle condizioni, scatenate sempre da errori umani, che possono provocare degli errori nel sistema: «Quando le persone subiscono delle pressioni troppo forti, hanno troppo poco tempo per lavorare con crite-



La vita è piena di rischi e gli errori possono essere dietro l'angolo.

rio». Se questo dovesse per esempio succedere agli addetti al carico dell'aereo, afferma Müller, «tale carico potrebbe non essere sistemato correttamente. Potrebbe muoversi e spostarsi durante il volo, e in questo caso il pilota avrebbe un problema».

Un'intelligente cultura dell'errore

Una cultura intelligente dell'errore è di grande aiuto. «Al momento dell'analisi dell'errore devono essere considerati tutti i fattori, ma l'uomo non deve essere punito. Infatti, desideriamo prevenire gli errori, o almeno ridurne la ricorrenza». Se quindi non provoca alcuna punizione e alcun insulto, tutti potrebbero imparare dall'errore, Müller ne è convinto. La comunicazione degli errori si basa sulla fiducia. Presso Swiss esiste una via di

comunicazione ufficiale e in più una confidenziale che bypassa il superiore diretto.

La tecnologia moderna ha a disposizione anche un altro mezzo: «Ad oggi possiamo controllare tutti i voli, sulla base di migliaia di parametri. Se riscontriamo delle irregolarità, determinate persone di fiducia del reparto sicurezza possono mettersi direttamente in contatto con l'equipaggio del cockpit interessato. Con i dati a disposizione e le indicazioni dei piloti, è poi possibile analizzare l'errore e trarne i relativi insegnamenti». La formazione di un pilota per diventare comandante o capitano, non ha «soltanto a che fare con il volare, ma anche con la sua resistenza allo stress. Deve mantenere la calma anche in situazioni particolari e sotto pressione e prendere i provvedimenti opportuni».

■ WERNER KAMBER

Intervista al prof. Fritz Oser, titolare dal 1981 al 2007 della cattedra di pedagogia e psicologia dell'infanzia presso l'Università di Friburgo



«Panorama»: Per apprendere è necessario soffrire. Perché l'apprendimento non è divertente? Dobbiamo «reinventare» una «cultura dell'errore», una possibilità per poter imparare dagli errori?

Fritz Oser: Le scienze sociali (pedagogia, psicologia), in cui vengono analizzati il pensiero, il sentimento, l'azione e l'interazione delle persone,

conoscevano già molti degli effetti che oggi vengono controllati sistematicamente. La novità consiste nel fatto che si scopre a quali condizioni si verificano i fenomeni e come vengono diagnosticati e previsti. In mestieri come pilota, autista, chirurgo, insegnante, questo ha un grande significato.

Tuttavia, proprio nella cultura dell'errore regnano così tanto kitsch e supposizioni sbagliate.

Sì, ci sono per esempio delle persone che parlano dell'errore del mese. Come se fosse una cosa buona di per sé! Gli errori devono essere evitati; tutto il resto porta all'indifferenza nei confronti delle cose e dei rapporti. Tuttavia, se vengono

fatti degli errori, e soltanto allora e in quel caso, è necessario trarne degli insegnamenti. Nel momento in cui si pensa a ciò che è sbagliato, lo si deve ricordare. L'apprendimento non porta soltanto gioia, ma spesso anche sofferenza.

Sta parlando di un'etica dell'apprendimento.

Chi cura questa etica dell'apprendimento, riesce a superarsi e a superare un avvenimento, successivamente è orgoglioso, ha un'esperienza che lo ha reso più ricco, più saggio e più tollerante. Speriamo che anche per i banchieri in riferimento a quello che si è verificato negli scorsi mesi, l'apprendimento sia sufficientemente doloroso.

Intervista: Werner Kamber

Il valore della passione

Tiziana Arnaboldi, un concentrato di creatività, originalità e forza scenica dirige, con il marito, la compagnia Teatrodanza di Locarno.

29 marzo. Aula Magna. Liceo Morettina. Locarno. Ore 10.00. Entriamo di lato, in punta di piedi per non disturbare i sei attori-danzatori che stanno provando «Volo via», l'ultima produzione della Compagnia Teatrodanza. Tiziana, la coreografa-regista è seduta in sesta fila, accanto a Mauro, il musicista, e Lucie la sua assistente. Tiziana è completamente assorta nella dimensione teatrale. Si percepisce nell'aria la sua forza creativa dirompente che si concretizza in poche parole e qualche gesto. Nulla sfugge ai quei grandi occhi azzurri che brillano di una luce particolare nella semioscurità. D'improvviso si gira verso di noi. Un piccolo cenno e capiamo: fra poco avrà tempo per le nostre domande.

Tutta la formazione in una borsa

«Eccoci Tiziana, possiamo partire con il tema dell'intervista: tu e gli oggetti». La regista sorride mentre ascolta le indicazioni del fotografo e docilmente indossa il cappotto dello spettacolo, si siede davanti al tavolo per metà capovolto, con la sua vecchia borsa appoggiata sulle gambe incrociate. «Nel quotidiano non sono per nulla legata alle cose». Vale a dire? «Amo raccogliere abiti e oggetti di uso comune solo per la scena, come i tavoli di questo spettacolo che appartenevano ai miei genitori. Li ho trovati in cantina. Sono belli, solidi, hanno una storia, non sono asettici e per tale ragione risultano perfetti per questo spettacolo. Il tavolo rappresenta convivialità comunicabilità, ma anche apertura e chiusura a dipendenza di come si muove sulla scena». Pochi essenziali oggetti dunque, ma con grandi signifi-



Il personaggio

Tiziana Arnaboldi nasce a Locarno il 6 novembre 1956

Professione: danzatrice, coreografa e regista teatrale

Domicilio: Solduno

Stato civile: sposata con l'attore Enrico Ferretti. Insieme hanno fondato nel 1987 la compagnia Teatrodanza

Figli: Lisa (17) e Mattia (21)

Percorso formativo: Studi alla Magistrale di Locarno e in educazione fisica all'ETH di Zurigo, si forma in danza contemporanea con Rey Phillips e a Parigi con Carolyn Carlson, Peter Gross e Jean Gaudin. Segue i corsi di Pina Bausch a Essen Wer-

den. Dal 1986 partecipa come danzatrice e coreografa a numerose produzioni internazionali creando, interpretando e dirigendo nel contempo gli spettacoli per il Teatrodanza.

Si definisce: coraggiosa, sensibile, lavoratrice instancabile e a volte anche testarda

Sogno nel cassetto: Portare in scena la trilogia sui temi sociali «Cruda bellezza», «1000 e 1 Aqua» e «Donne che si raccontano» (immigrazione, problematica dell'acqua, violenza domestica sulle donne)

Produzione 2008: «Volo via»

www.teatrodanza.ch



La borsa che ha accompagnato per anni l'artista; il suo mantello e il tavolo dei genitori, entrambi utilizzati per l'ultimo spettacolo.

La coreografa con Mauro Casappa, il musicista, e Lucie Lataste, la sua assistente.

cati tanto da poter riempire la scena e l'immaginario degli spettatori. «Ho comunque serbato un oggetto a cui tengo tantissimo: la borsa in pelle che mi ha accompagnata durante tutta la formazione artistica. Era una bella sacca, in cui ci stava tutto: scarpe, asciugamani, ricambi, magliette e... sogni, speranze e anche delusioni. Mentre la tocco sento il sudore, la fatica di quegli anni fantastici. Quasi mi verrebbe voglia di riutilizzarla...».

Il mantello grigio che vola via...

Mentre chiacchieriamo notiamo che durante tutta l'intervista Tiziana indossa con nonchalance il mantello grigio, che poco prima era parte integrante della pièce. «Non ti dà fastidio il cappotto?» «No, anzi. E' un capo che apparteneva al mio guardaroba. Per lo spettacolo «Volo via» occorre un mantello o una divisa che rappresentasse l'autorità, le gerarchie. Ne abbiamo provati diversi e alla fine eravamo tutti concordi che questo era quello giusto perché andava bene a tutti. Nello spettacolo il mantello è molto importante perché



Tiziana attorniata dai sei danzatori-attori e da Lucie, il suo braccio destro, durante le prove dello spettacolo «Volo via».

gira, vola, cade e quando si posa su un personaggio gli conferisce autorità. Ma nel contempo questo mantello è anche simbolo di leggerezza e può pure diventare uno spunto per alleggerire la persona, quindi come il tema «Volo via» il mantello può aiutarci a proiettarci verso un'altra visione. Anche i costumi dei danzatori-attori sono tutti capi personali. Io utilizzo sempre abiti e oggetti provenienti dalla quotidianità. Mi piace che i vestiti indossati dagli interpreti abbiano un vissuto. Solo così l'interprete può essere un tutt'uno con il vestito».

La bellezza della forza interiore

Tiziana pare essere impermeabile alle mode. «Anche da giovane non mi sono mai preoccupata degli abiti. Ho sempre indossato jeans, maglietta e pullover. Non mi interessa l'esteriorità. Per me il bello è la forza interiore ed è quello che cerco anche sulla scena. Ai miei danzatori dico sempre che non basta il gesto pulito, tecnicamente perfetto, ci vuole soprattutto l'anima, il coinvolgimento, l'immedesimazione totale anche a costo di un errore». E' lavoro estremamente impegnativo, quasi fagocitante quello di Tiziana, probabilmente difficile per lei coltivare altre passioni. «Ne

Artisti, oggetti e ricordi

La serie si propone di presentare artisti che vivono in Ticino attraverso i loro oggetti che si trovano negli atelier, nelle abitazioni o negli studi. Per conoscere da un'altra prospettiva lo spirito della persona, i suoi vissuti, i ricordi più cari e le fonti di ispirazione. Non in veste di critici artistici, ma da curiosi profani. La seconda puntata è dedicata alla danzatrice, coreografa e regista Tiziana Arnaboldi, che da venti anni calca le scene di palcoscenici internazionali e vive in Ticino.

avrei molte: lettura, fotografia, sci-escursionismo, aikido, ma il tempo è poco. Però se voglio vedere una rappresentazione teatrale o uno spettacolo di danza mi sposto anche di molti chilometri. Credo che ai figli faccia bene vedere dei genitori con tanti interessi, e in cuor mio spero di aver trasmesso il valore della passione». Ma ecco che si apre il sipario. Assistiamo al filage. Più di un'ora sospesi nell'incanto, a volte inquietante, a volte divertente, della pièce Volo via. Poi la scena si chiude. Partiamo con la sensazione che nella testa volano i pensieri e si trasformano in un turbinio di riflessioni.

■ DONATELLA GELLERA FALERNI

Solidarietà, stile, gusto



Il Canvetto Luganese è un'antica osteria del Quartiere di Molino Nuovo, oggi più che mai attiva grazie alla Fondazione Diamante. Qui solidarietà, stile e gusto si fondono in un ambiente piacevole e unico.



Varcare la soglia del Canvetto Luganese è un po' come tornare indietro nel tempo e sfogliare pagine di storia della città di Lugano. Qui si respira un'atmosfera unica grazie alla sapiente gestione della Fondazione Diamante: solidarietà, cultura e gusto si fondono in un concetto armonico che ha permesso al Canvetto di sopravvivere al progredire dei tempi e all'espandersi della città.

Risalente alla prima metà dell'Ottocento, la storica osteria rischiava, una ventina d'anni fa, di venir abbattuta. Ma una mobilitazione popolare e il progetto della Fondazione Diamante ne salvarono le sue sorti, conservando così un'importante testimonianza del passato e animandola di nuova vita.

Oggi lo storico locale della città di Lugano non è solo un simbolo, ma è molto di più, come ci ha spiegato Mario Ferrari, direttore della Fondazione Diamante.

Un progetto con tre filoni

L'appuntamento è, ovviamente, al Canvetto. È mattina presto, ma c'è già un gran pullulare di gente. Riconosciamo molto giornalisti e responsabili di Falò - la trasmissione della RTSI - riuniti in una delle sale superiori per un seminario. Vi è anche fermento per il vernissage di una mostra fotografica che si inaugura proprio questa sera. Inoltre vi sono i soliti habitués che non mancano di fare una capatina quotidiana per sorseggiare un caffè e leggere il giornale. Dietro il bancone del bar si lavora già a pieno regime, mentre dalla cucina arrivano i primi profumi dei piatti che verranno serviti a mezzogiorno.

Bisognerebbe essere ciechi per non accorgersi che questo non è un ristorante come tutti gli altri, ma è molto di più. Vero Mario Ferrari? «Certo perché il nostro scopo era quello di restituire a Lugano un luogo storico, ma con un messaggio particolare che abbracciasse tre filoni: la solidarietà, lo stile e il gusto».

E così il Canvetto è diventato il luogo della solidarietà perché grazie alla Fondazione Diamante integra diciotto persone al beneficio dell'invalideità che qui lavorano inseriti tra la cucina, il bar, le sale del ristorante, il pastificio, la lavanderia, la manutenzione e l'amministrazione. Inoltre è luo-

go dello stile perché vi si tengono tutta una serie di attività culturali proposte dalla Fondazione Diamante, ma non solo. E non da ultimo il Canvetto è anche un presidio del gusto, con una linea gastronomica di qualità che è stata riconosciuta e che ha visto l'inserimento nel 2003 del locale nella guida «Osterie d'Italia Slow Food».

Messaggi sociali

«Per la Fondazione Diamante – ci spiega Mario Ferrari – Il Canvetto è stato una vera e propria sfida che possiamo dire sia stata vinta. Tanto che poi, sulla stessa onda, abbiamo preso in gestione anche il ristorante dell'Infocentro Alptransit a Pollegio e, durante questo mese abbiamo aperto un'osteria a Chiasso. Lo scopo (ad eccezione dell'Infocentro), è quello di recuperare» edifici dal destino segnato e restituirli alla popolazione con nuovi significati sociali: dal Canvetto, alla fattoria/agriturismo sul Piano di Magadino, all'Osteria di Chiasso, al vecchio pastificio di Mendrisio. Oggi tutte queste strutture, grazie alla Fondazione Diamante, brillano di luce nuova e vivono grazie al lavoro degli utenti.

E Mario Ferrari prosegue: «Ci interessa avanzare sul terreno del contatto profondo con il quartiere. Nell'anonimato di una città diventa sempre più importante ricreare questi luoghi caldi dove la gente si possa ritrovare e riconoscere. Io li chiamo «territori di frontiera» dove le ragioni di tutti gli strati della popolazione e degli utenti possano scambiarsi. Nella società si sono create troppe separazioni: questi luoghi devono ricompattare pezzi di società. Il messaggio sociale è sicuramente un valore aggiunto importante che garantisce



Il Canvetto risale alla prima metà dell'800.



L'Agenzia TOYOTA
per il Malcantone

Garage Boschetti

Serocca d'Agno - 091 605 33 30
www.garageboschetti.ch

La nuova Prius Limited con molti accessori interessanti e un risparmio di fr. 2'880.-



Prius Limited, da fr. 44'550.-*

Il pioniere dell'ibrido con consumi ed emissioni ridottissimi ora anche nella serie speciale Prius Limited (base Prius con pacchetto Premium 1): sistema di navigazione con schermo tattile a colori, dispositivo vivavoce Bluetooth, Intelligent Parking Assist, quattro ruote invernali complete con cerchi originali Prius, quattro cerchi 16" Limited in alluminio con pneumatici estivi. Valore del pacchetto: fr. 6'330.- / Tu paghi fr. 3'450.- / **Il tuo risparmio: fr. 2'880.-** Con soli fr. 1'850.- in più puoi dotare la tua Prius Limited di **esclusivi interni in pelle**



* Prezzo netto consigliato

TODAY TOMORROW TOYOTA

Securiton,
sicuri e rilassati.



Protezione di persone e di valori.

Vi garantiamo maggior sicurezza con una vasta gamma di prodotti. Consulenza specifica e accurata pianificazione.

- Sistemi di segnalazione scasso
- Sistemi di segnalazione aggressione
- Sistemi di sorveglianza video
- Sistemi per controllo accessi
- Sistemi di rivelazione incendi
- Sistemi di spegnimento incendi

SECURITON

Sistemi di allarme e di sicurezza

Succursale Ticino

6814 Lamone-Lugano, Via industria Sud
Tel. 091 605 59 05 - Fax 091 605 45 83
info@securiton.ch - www.securiton.ch

La Mobilità ha un nome . . .



091 972 36 28
Montascale

HERAG AG

Tramstrasse 46
8707 Uetikon am See

Montascale

www.herag.ch

info@herag.ch

☎ 044 920 05 04

Ticino

091 972 36 28

☎ 044 920 05 02

Suisse romande

078 670 55 04

☐ Mondatemi la documentazione

☐ Gradirei un preventivo senza impegno

Cognome / Nome

Strada

CAP / Località

Telefono



**RISPARMIO DI SPAZIO E DENARO
PROCASH 6300.**

Lo sportello automatico ProCASH 6300, l'ultimo nato della nostra famiglia di cash recycling, si adatta perfettamente alle vostre esigenze. Grazie alle sue ridotte dimensioni è molto compatto e si può collocare presso qualsiasi sportello di cassa, e con un rapporto prezzo-prestazione decisamente eccellente. **Per ulteriori informazioni** contattate il numero di telefono 044 835 3536 oppure scrivete all'indirizzo info@wincor-nixdorf.ch.

Wincor Nixdorf AG • Stationsstrasse 5 • CH-8306 Brüttisellen • www.wincor-nixdorf.ch

**WINCOR
NIXDORF**



Benvenuti!



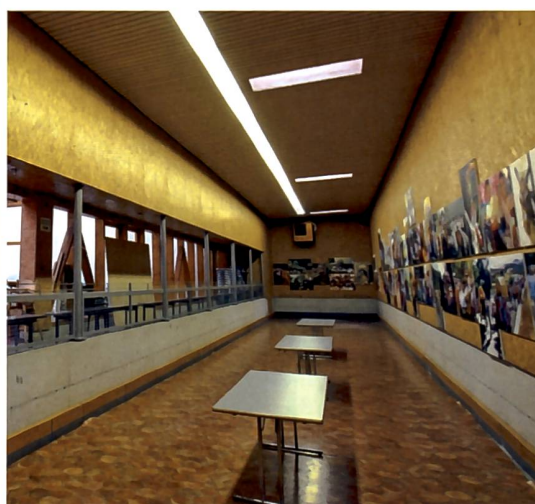
La scelta dei cibi è molto accurata.



Il Canvetto è anche un centro culturale



Un caffè e due chiacchiere.



Una volta si giocava a bocce.

al Canvetto una clientela ticinese affezionata e sensibile».

Filosofia «slow food» e futuro

Il ritrovo è gestito da una responsabile pedagogica, Françoise Hefti, che coordina le ammissioni del personale disabile, gli inserimenti e i percorsi individuali, gestendo contemporaneamente la rete composta da psichiatri, tutori, famiglie, ecc. Le attività sono guidate dallo chef Hans Bürgi e della gerente Sonia Galli. Il riconoscimento Slow Food abbraccia bene la filosofia della Fondazione Diamante. «La lentezza è anche un modo per riconoscere e fare emergere in modo positivo le differenze dei nostri utenti, ma anche le differenze dei gusti e prodotti che nella fretta non si possono certamente riconoscere», spiega Mario Ferrari.

La buona cucina al Canvetto significa una carta non molto estesa, ma curata nella scelta dei prodotti e nel servizio. «Nella nostra cucina vi è un'attenzione particolare al pesce di lago. Sarebbe importante riuscire a trovare delle collaborazioni stabili con una cooperativa di pescatori del Ceresio, cooperativa che però ancora non esiste. Questo assicurerebbe una continuità nella fornitura, come pure il recupero e la valorizzazione di pesci oggi ritenuti banali», aggiunge Ferrari.

E il futuro? «Penso che il locale, così come è oggi, sulla piazza luganese viene apprezzato e amato dalla clientela per la sua filosofia e per il profilo gastronomico. Perciò – conclude Ferrari – proseguiremo sulla strada imboccata che sembra essere quella giusta».

INFO

Canvetto Luganese, Via R. Simen 14 b,
6900 Lugano
tel. 091 910 18 90
fax 091 910 18 99
e-mail: canvetto@f-diamante.ch
www.f-diamante.ch

E allora, perché non prendersi il tempo per pranzare o cenare al Canvetto? Sarà non solo una scoperta per il palato, ma anche un gesto di solidarietà verso persone meno fortunate.

■ LORENZA STORNI

L'ultima di quest'anno

La Svizzera è talmente bella che anche gli stranieri vogliono possederne un pezzo, nonostante abitino altrove. È per questo che in Europa e in tante altre parti del mondo sono sorte località chiamate «Svizzera». In questa rubrica, nel corso dell'anno, ve ne presenteremo alcune.



La «piccola Svizzera» della Carolina

Alla fine del 19° secolo la «moda della Svizzera» raggiunse anche gli USA. I coloni che qui arrivarono dalla Svizzera portarono con sé un po' della loro patria dando ai nuovi insediamenti nomi di località svizzere. In Pennsylvania, nell'area di colonizzazione degli «amish», gli anabattisti di origine svizzera, c'è per esempio una Elm. Nel 1840 il generale Johann August Sutter fondò «New Helvetia», che più tardi fu inglobata nello stato federale della California.

Little Switzerland, nel North Carolina, deve invece il suo nome alla bellezza dei suoi paesaggi: nelle sue montagne coperte di boschi i primi abitanti rivedevano i monti del Giura. Heriot Clarkson, giudice presso la Suprema Corte di giustizia del North Carolina, fondò qui un resort privato. Era l'epoca della grande depressione degli anni 30, ma lui riuscì a fare in modo che una superstrada attraversasse i suoi impianti turistici.

La costruzione della Blue Ridge Parkway faceva parte di un programma volto alla creazione di nuovi posti di lavoro voluto dall'amministrazione del Presidente Franklin D. Roosevelt, e mirava a sviluppare il turismo nell'allora giovane Parco Nazionale di Shenandoah in Virginia e nelle Great Smoky Mountains del North Carolina e Tennessee. La cosa capitò giusto a proposito per Clarkson, che così evitò un percorso alternativo attraverso il Tennessee che avrebbe aggirato il suo luogo di vacanza e riposo. Ancor oggi Little Switzerland è l'unico resort privato lungo i 755 chilometri di questa autostrada.

Little Switzerland è nota soprattutto per le sue spettacolari vedute sui monti, le sue cascate e i suoi ruscelli. La montagna più alta è Mount Mitchell, di 2037 metri. Oggi Little Switzerland è soprattutto una zona di vacanza per chi ama fare escursioni, pescare o giocare a golf. ■ STEFFEN KLATT

Foto: Stefan Bernhardsgrütter

Sole, Mare e Spiagge



Informazioni e prenotazioni presso gli uffici Kuoni:

Kuoni Viaggi SA:

Ascona, Via Borgo 10, Tel. 091 792 11 61

Locarno, Palazzo Pax, Tel. 091 735 34 40

Bellinzona, Gall. Benedettini, Tel. 091 821 50 70

Lugano, Via Canova, Tel. 091 910 04 00

Lugano, Contr. di Sassello 5, Tel. 091 923 47 77

Lugano, Via Ronchetto 5, Tel. 091 973 44 00



A World of Difference



La nostra consulenza personalizzata: proprio come la casa dei vostri sogni.

Grazie a Raiffeisen potrà presto avverarsi il vostro sogno di una casa di proprietà. Perché insieme a voi troviamo la strada più sicura per garantirvi un'abitazione. I nostri esperti vi offrono una consulenza individuale, creando per voi una soluzione d'investimento personalizzata adatta ai vostri desideri e alla vostra situazione. Affidatevi anche voi alla consulenza della Banca Raiffeisen e contattateci oggi stesso.
www.raiffeisen.ch/ipoteche

Con noi per nuovi orizzonti

RAIFFEISEN